

Documento Informativo nr 2



Cobral S.R.L.

Sede in Via Enrico Fermi n°17, Settimo Milanese (MI) – CAP 20019

Capitale Sociale Sottoscritto/Deliberato € 350.000 i.v.

Codice Fiscale e n.° 07087510967

P. IVA n.° 07087510967

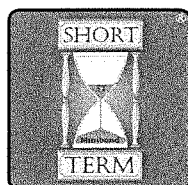
Registro delle Imprese di Milano n.° 1934630

DOCUMENTO INFORMATIVO

Programma Minibond Short Term Revolving 2019-2020

per la negoziazione dei Titoli di Debito sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT
operato da Borsa Italiana S.p.A.

*Advisor dell'Emittente: Frigiolini & Partners Merchant
Coordinatore di Processo: Frigiolini & Partners Merchant*



COLLOCAMENTO RISERVATO, RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITA' DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E 34 TER DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO INFORMATIVO.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO È REDATTO IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO DEL MERCATO EXTRAMOT AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SUL SEGMENTO EXTRAMOT PRO DEI TITOLI DI DEBITO E NON COSTITUISCE UN PROSPETTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

Settimo Milanese, 26.06.2019



Documento Informativo nr 2

AVVISO

Il presente documento informativo (“Documento Informativo” o semplicemente “Documento”) è reso disponibile dall’Emittente presso la propria sede legale e sul sito internet all’indirizzo www.cobral.eu.

Il presente Documento Informativo si riferisce ed è stato predisposto in relazione all’operazione di emissione dei prestiti costituito da Titoli di Debito (di seguito anche “Titoli di Debito” o semplicemente “Minibond Short Term”), dalla Società Cobral S.R.L., (di seguito “Società” o “Emittente”) da ammettersi alle negoziazioni, sul segmento professionale del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO, sistema multilaterale di negoziazione, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al relativo regolamento del mercato.

Né il presente Documento Informativo né l’operazione descritta nel presente documento letto congiuntamente ai Contractual Terms costituiscono un’offerta al pubblico di strumenti finanziari né un’ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Consob 11971/99. Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento Consob 11971/99.

I Titoli di Debito verranno offerti esclusivamente ad “Investitori Qualificati” (come definiti dall’articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto dell’articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dell’articolo 26, comma 1, lettera d) del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni) con l’ulteriore precisazione che gli Investitori Professionali dovranno anche essere assoggettati a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali, nell’ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall’articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall’articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico dei Titoli di Debito.

Questo Documento Informativo (unitamente a qualsiasi informazione supplementare allegata e/o collegata), contiene informazioni fornite dalla Società ed è stato specificamente predisposto per l’emissione di “Minibond Short Term”, così come regolati dai DD.LL. 83/12, 179/12, 145/2013 e 91/14 l.m.i., e sulla base delle previsioni di cui alla Circolare del CICR 1058/95 e dell’Art. 11 comma 4 lettera c) del Dlgs 385/93 (di seguito anche “TUB” Testo Unico Bancario” e s.m.i.), nell’ambito di un **Programma di Emissioni** deliberato della Società (di seguito “Programma di Emissione” o semplicemente “Programma”), a fronte del quale l’Emittente può emettere, pur in presenza di proprie emissioni già emesse ed ancora in vita (di seguito “Outstanding”), Minibond fino all’Ammontare Massimo del Programma per tutta la Durata del Programma.

Nell’ambito del Programma, l’Emittente:

- (i) può emettere Minibond e collocarli nei Paesi salvo le limitazioni previste dall’articolo 7.2 (Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond);
- (ii) ha nominato quale proprio *Advisor* e coordinatore di processo la società “Frigiolini & Partners Merchant S.r.l.” con sede in Genova Via XII Ottobre, 2/101/a (CAP 16131) che la assiste in qualità di *Advisor* e di coordinatore dell’intero processo, mediante la prestazione di una consulenza generica con tassativa esclusione delle attività poste sotto riserva di Legge. Quest’ultima nell’ambito dell’assistenza all’Emittente è specificamente autorizzata dall’Emittente a far circolare il presente Documento Informativo ai soggetti legittimati, portatori di interesse.

Il presente Documento Informativo è stato altresì predisposto in relazione alla possibile quotazione delle Emissioni previste nell’ambito dell’intero Programma. Per la Durata del Programma in riferimento a ciascuna Emissione la Società avrà cura altresì di predisporre i singoli Contractual Terms nei quali verranno rappresentate le singole condizioni del prestito e le variazioni intervenute, i fatti di rilievo e qualsiasi altra informazione non indicata nel presente Documento Informativo al fine di permettere agli Investitori Professionali una corretta valutazione dell’investimento.

Documento Informativo nr 2

GARANZIE E LIMITAZIONI DELLA RESPONSABILITÀ

L'Emittente garantisce che fra la data di redazione del Documento e la data di sottoscrizione dell'Emissione da parte degli Investitori Professionali nonché la data di quotazione su ExtraMOT PRO, non sono intervenute variazioni nella struttura economica e patrimoniale della Società, né eventi che possano compromettere la stabilità del business e la reputazione della Società (c.d. "*material adverse effect*").

Nessun soggetto è autorizzato dall'Emittente a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni non contenute nel presente Documento, pertanto qualsiasi informazione o dichiarazione non ricompresa nel presente Documento deve essere considerata come NON autorizzata dall'Emittente.

L'Advisor dell'Emittente e Coordinatore di Processo, non assume obbligo alcuno di verificare in modo indipendente le informazioni contenute nel Documento Informativo. Di conseguenza non assume alcun impegno né fornisce alcuna garanzia (espressa o implicita) circa l'autenticità, la provenienza, la validità, l'accuratezza o la completezza della documentazione prodotta dall'Emittente, o di eventuali errori o omissioni afferenti qualunque informazione e/o dichiarazione contenuta nel Documento Informativo o in qualsiasi materiale utilizzato per la redazione del Documento, così come per l'eventuale presentazione di accompagnamento afferente la Società.

Le informazioni contenute nel Documento Informativo non sono e non devono essere interpretate come una raccomandazione da parte dell'Emittente a sottoscrivere l'Emissione nell'ambito del Programma. Ciascun investitore deve realizzare in piena autonomia (e con la sottoscrizione del presente Documento ne dà pienamente atto) la propria valutazione indipendente in ordine al Programma ed a ciascuna singola Emissione in seno allo stesso, con il livello di profondità massimo possibile, e basare qualsiasi decisione di investimento sulla propria valutazione indipendente e sulle proprie analisi condotte in piena autonomia, e non sul Documento Informativo.

La sottoscrizione dei Minibond può essere vietata in talune giurisdizioni. Spetta all'Emittente ed all'investitore informarsi al riguardo ed attenersi, ciascuno per la parte di propria diretta responsabilità, a tali restrizioni.

Il Collocamento dei Minibond può avvenire in modo diretto a cura dell'Emittente, in forza delle previsioni di cui alla Circolare CICR 1058/95 e dell'Art. 11 comma 4 lettera c) del Dlgs 385/93 ("TUB"), nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui agli Artt. 100 e 34-ter del Dlgs 58/98 ("TUF") e/o per il tramite di un Intermediario Collocatore.

Documento Informativo nr 2

Sommario

1. DEFINIZIONI	7
2. PERSONE RESPONSABILI	16
2.1. Responsabili del Documento Informativo.....	16
2.2. Dichiarazione di Responsabilità.....	16
3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	17
3.1. Denominazione legale e commerciale	17
3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese.....	17
3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente	17
3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale	17
3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	17
3.6. Descrizione dell'Emittente	17
3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento.....	18
3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo	21
3.8.1. Assetti Proprietari	21
3.8.2. Governance.....	24
3.8.3. Organo di Controllo	25
3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	25
3.8.5. Accordi societari.....	26
4. FINALITA' DELL'EMISSIONE	27
5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE	28
5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti.....	28
5.2. Capitale Circolante Netto	31
5.3. Posizione Finanziaria Netta	33
5.4. Giorni medi di dilazione clienti e fornitori.....	35
5.5. Analisi Centrale Rischi Banca d'Italia (CRBI).....	35
5.6. Analisi della voce totale Ricavi	38
5.7. Rendiconto Finanziario.....	40
6. FATTORI DI RISCHIO	42
6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente	43
6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento	43

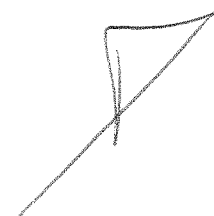
Documento Informativo nr 2

6.1.2.	Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente.....	45
6.1.3.	Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.....	46
6.1.4.	Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari.....	46
6.1.5.	Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento.....	47
6.1.6.	Rischi connessi con le precedenti emissioni.....	47
6.1.7.	Rischi connessi al tasso di interesse.....	48
6.1.8.	Rischi connessi al tasso di cambio.....	48
6.1.9.	Rischi connessi al grado di patrimonializzazione.....	48
6.1.10.	Rischio di liquidità propria dell'Emittente.....	50
6.1.11.	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale.....	51
6.1.12.	Rischi legali.....	51
6.1.13.	Rischi connessi ai fornitori.....	51
6.1.14.	Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime.....	52
6.1.15.	Rischio di dipendenza da singoli clienti.....	53
6.1.16.	Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente.....	54
6.1.17.	Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti.....	54
6.1.18.	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati.....	55
6.1.19.	Rischi connessi ai contratti di lavoro.....	55
6.1.20.	Rischi Fiscali.....	56
6.1.21.	Rischio Politico.....	56
6.1.22.	Rischio Operativo.....	56
6.1.23.	Rischi connessi alla direzione e coordinamento.....	57
6.1.24.	Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate.....	57
6.1.25.	Rischio legato al mancato rinnovo delle certificazioni e/o autorizzazioni.....	58
6.1.26.	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto.....	58
6.1.27.	Rischi connessi al magazzino.....	59
6.1.28.	Rischi connessi alla vendita dei prodotti su più mercati internazionali.....	59
6.2.	Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti.....	60
6.2.1.	Rischio di Tasso.....	60
6.2.2.	Rischio Liquidità.....	60



Documento Informativo nr 2

6.2.3.	Rischio correlato all'assenza del Rating di titoli.....	61
6.2.4.	Rischio relativo alla vendita dei Minibond.....	61
6.2.5.	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	61
6.2.6.	Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale.....	61
6.2.7.	Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call	61
7.	REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	63
7.1.	Caratteristiche Generali del Programma.....	63
7.2.	Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond	64
7.3.	Data di Emissione e Prezzo di Emissione.....	65
7.4.	Periodo dell'Offerta.....	65
7.5.	Decorrenza del Godimento	65
7.6.	Durata dei Minibond	65
7.7.	Interessi	65
7.8.	Modalità di Rimborso	66
7.9.	Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")	66
7.10.	Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")	69
7.12.	Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune	70
7.13.	Impegni dell'Emittente	70
7.14.	Garante e Impegni del Garante	72
7.15.	Pagamento	72
7.16.	Status dei Minibond	72
7.17.	Termini di prescrizione e decadenza	73
7.18.	Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni.....	73
7.19.	Modifiche	73
7.20.	Regime Fiscale.....	73
7.21.	Mercato di Quotazione.....	74
7.22.	Comunicazioni.....	74
7.23.	Legge Applicabile e Foro Competente.....	74
7.24.	Fatti di rilievo successivi alla stesura del Documento Informativo	74
8.	Contractual Terms	75
8.1.	Caratteristiche dell'Emissione	76
8.2.	Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	76



Documento Informativo nr 2

- 8.3. Aggiornamento relativo alle informazioni economico-patrimoniali-finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite, e gli impegni dell'Emittente..... 76
- 8.4. Finalità dell'emissione 77

Allegati:

- All.to 1. Visura camerale completa dell'Emittente;
All.to 2. Bilancio 31.12.2017 dell'Emittente e relativa certificazione
All.to 3. Bilancio 31.12.2018 dell'Emittente e relativa certificazione
All.to 4. Curriculum Vitae di Del Contrasto Salvatore Marco (Presidente Consiglio Amministrazione);
All.to 5. Curriculum Vitae di Del Contrasto Erica Linda (Amministratore Delegato).

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento Informativo. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Advisor dell'Emittente	indica la Società "Frigiolini & Partners Merchant S.R.L." meglio infra generalizzata;
Agente per il Calcolo	indica l'Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai Minibond meglio generalizzati in appresso;
Ammontare Massimo dell'Emissione	indica l'ammontare massimo per ciascuna Emissione di Minibond per un valore pari a € 2.000.000, rientranti nel Programma di Emissioni di cui al presente Documento;
Ammontare Massimo del Programma	indica € 5.000.000, che costituisce il limite massimo da raggiungersi attraverso le emissioni oggetto del Programma;
Attestazione di Conformità	indica l'attestazione dell'Emittente relativa al rispetto o al mancato rispetto del Parametro Finanziario presente in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;
Banca di Regolamento	la Banca di Regolamento o Agente Incaricato dei Pagamenti è indicato di volta in volta in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;
Beni	indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni, strumenti finanziari, aziende e/o rami d'azienda;

Documento Informativo nr 2

Borsa Italiana

indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6;

Cobral

indica Cobral S.R.L. con Sede Legale in Via Enrico Fermi n° 17, Settimo Milanese (MI) – Cap. 20019 capitale sociale sottoscritto pari ad € 350.000 e interamente versato, Codice Fiscale n° 07087510967, P. IVA n°07087510967 Numero R.E.A.: 1934630, PEC: amministrazione@pec.cobral.eu, E-mail: amministrazione@cobral.eu, telefono: +39 02 9085879, Fax: +39 02 9086756, sito internet: www.cobral.eu;

Data di Calcolo

indica il 31.12.2019, data in cui si rileva, analizza e registra il Parametro Finanziario sottoscritto dall'Emittente ove previsto in ciascun Contractual Terms, e che sarà oggetto di comunicazione da parte dell'Emittente stesso, alla "Data di Verifica";

Data di Default

indica il giorno successivo al termine del Periodo di Grazia e decorre dall'h 00.01 del 60° giorno di calendario successivo alla Data di Inadempienza, senza che l'Emittente non abbia adempiuto alle proprie obbligazioni totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento;

Data di Emissione

indica la data presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;

Data di Godimento

indica la data presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;

Data di Inadempienza

indica il giorno in cui si è eventualmente verificato da parte dell'Emittente il mancato pagamento agli investitori, in toto o in parte, di quanto dovuto in linea capitale o per Interessi sui Minibond;

Data di Pagamento

indica la data, presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società, in cui saranno corrisposti Interessi in via posticipata gli Interessi;



Documento Informativo nr 2

Data di Scadenza	indica la data, presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società, in cui i Minibond, saranno rimborsati;
Data di Rimborso Anticipato	indica la data prevista in ciascun Contractual Terms, nella quale l'Emittente rimborsa agli investitori i Titoli di Debito, in linea capitale e interessi, al verificarsi rispettivamente (i) della condizione per l'esercizio da parte degli investitori dell'opzione "Put" collegata ai Minibond e (ii) della condizione per l'esercizio da parte dell'Emittente dell'opzione "Call" collegata ai Minibond;
Data di Verifica	indica il decimo Giorno Lavorativo conseguente alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2019;
Decreto 239	indica il D.Lgs. 239/1996, come modificato dall'articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall'articolo 36, comma 3 lettera b), del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221;
Default del Titolo	indica lo "status" assunto dai Titoli di Debito a partire dalla Data di Default;
Documento Informativo	di seguito anche "Documento", indica il presente documento per la negoziazione dei Minibond meglio generalizzati in appresso redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Mercato ExtraMOT e contenente il Regolamento del Programma di Emissioni dei Minibond (Regolamento) e le Contractual Terms che ne costituiscono parte integrante ed essenziale;
Durata del Programma	indica la durata complessiva del Programma di Emissioni, deliberata dalla Società, così come indicato nel paragrafo 7.1 del Regolamento;
Emittente	indica Cobral (di seguito anche "Società Emittente" o semplicemente "Società"), meglio generalizzata in appresso;
Emissione	indica l'ammontare complessivo dei Titoli di Debito costituenti i singoli Minibond, rientranti nel Programma di Emissioni di cui al presente Documento, emessi da Cobral. Le caratteristiche

Documento Informativo nr 2

	dell'Emissione sono ricomprese all'interno dei Contractual Terms di tempo in tempo forniti dall'Emittente;
Euro/ €	i riferimenti ad "Euro" ed "€", si riferiscono alla moneta unica degli Stati membri partecipanti dell'Unione Europea;
Evento Pregiudizievole Significativo	indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette siano tali da influire negativamente ed in modo rilevante sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o sull'attività dell'Emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento;
Frigiolini & Partners Merchant	indica la Società "Frigiolini & Partners Merchant S.R.L." (di seguito anche "F&P"), Via XII Ottobre 2/101 A, 16121 – Genova (GE), codice fiscale/partita iva 02326830995, R.E.A. GE-477548 - PEC: frigioliniandpartners@legalmail.it; nel suo ruolo di advisor dell'Emittente e di Coordinatore del processo di emissione;
Giorno Lavorativo	indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il <i>Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2)</i> è operante per il regolamento di pagamenti in Euro;
Indebitamento Finanziario	indica, in relazione all'Emittente, qualsiasi indebitamento, a titolo di capitale, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a: (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o Titoli di Debito, comprese obbligazioni convertibili o Titoli di Debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/indici di natura economica e/o finanziaria, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale; (b) qualsiasi obbligo di indennizzo e/o passività derivante da qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi e/o qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni simili; (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti

Documento Informativo nr 2

	contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione; (d) qualsiasi debito o passività, che possa derivare da fideiussioni o altre garanzie personali di natura simile;
Interessi	indica gli interessi in misura fissa che l'Emittente è tenuto a corrispondere agli investitori alla Data di Pagamento, in relazione ai Minibond;
Intermediario Collocatore	l'Intermediario Collocatore è indicato di volta in volta in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;
Investitori Professionali	indica gli Investitori Professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali così come stabilito dall'art. 2483 del c.c.;
Mercato ExtraMOT	indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT;
Minibond/Minibond Short Term/Minibond S.T.	indica i "Titoli di Debito" ai sensi degli Artt. 2483 e segg. emessi dall'Emittente sotto forma di strumenti finanziari dematerializzati ai sensi dei DDLL 83/12 e 179/12 145/13, 91/14 e l.m.i., costituenti ciascuna singola Emissione di durata convenzionale non superiore a 12 (dodici) mesi, rientrante nel Programma di Emissione di cui al presente Documento;
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6;
Operazioni Consentite	indica, in relazione all'Emittente (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo): (i) la Quotazione; (ii) operazioni caratterizzate da investimenti nel capitale - dell'Emittente; (iii) operazioni straordinarie (quali acquisizioni, fusione o scissione) il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per ciascun anno solare, restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benessere dei Portatori dei Minibond;
Parametro Finanziario	indica il parametro che viene rilevato alla Data di Verifica e riportato in ciascun Contractual Terms;
Parte Correlata (o al plurale Parti Correlate)	si intende Parte Correlata a un'entità, un soggetto che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, (i) controlla l'entità, (ii) ne è controllata oppure è soggetta al

Documento Informativo nr 2

controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate), (iii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima, (iv) controlla congiuntamente l'entità. Oppure se il soggetto è (1) una società collegata dell'entità, (2) una joint venture in cui l'entità è una partecipante, (3) uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante, (4) uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti 3 (i), (ii), (iii), (5) un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti che precedono, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto, (6) un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata;

Periodo di Grazia/Grace Period

indica il Periodo compreso fra la Data di Inadempienza e le ore 24:00 del 59° (cinquantanovesimo) giorno successivo alla Data di Inadempienza, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente alle obbligazioni derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento Informativo;

Periodo di Interesse

indica il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa) fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori dei Minibond (Following Business Day Convention – Unadjusted);

Periodo di Offerta

indica congiuntamente il primo ed il secondo periodo d'offerta di ciascuna singola Emissione dell'Emittente nell'ambito del Programma come più innanzi specificati;

Portatori

indica i soggetti legittimati, portatori dei Minibond;

Prezzo di Emissione

indica il prezzo di emissione dei Minibond riportato all'interno dei Contractual Terms, che costituiscono parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente;

Primo periodo d'Offerta

indica il periodo compreso tra le date di apertura e chiusura del primo periodo (compresi gli estremi) riportate nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento,

Documento Informativo nr 2

	di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;
Programma di Emissioni	indica il programma complessivo delle Emissioni rotative (c.d. "revolving") di Minibond deliberato dall'Emittente secondo quanto indicato all'articolo 7.18 (Delibere e Autorizzazioni) in virtù del quale l'Emittente ha la facoltà, per tutta la durata prestabilita e comunque per un ammontare complessivo che non superi l'Ammontare Massimo del Programma, di emettere Minibond Short Term in forma c.d. "revolving";
Regolamento del Mercato ExtraMOT	indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato);
Regolamento del Programma	indica il regolamento del Programma di Emissioni di Titoli di Debito riportato nella sezione 7 (Regolamento degli strumenti finanziari) del presente Documento Informativo;
Secondo Periodo dell'Offerta	indica il periodo compreso tra le date di apertura e chiusura del secondo periodo (compresi gli estremi) riportate nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;
Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT	indica il segmento del Mercato ExtraMOT organizzato e gestito da Borsa Italiana dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a Investitori Professionali;
Soggetto Rilevante	indica Del Contrasto Salvatore, Presidente Consiglio Amministrazione e titolare del 99,37% (novantanove/37%) del Capitale Sociale dell'Emittente;
Tasso di Interesse	indica il tasso di interesse fisso lordo annuo (Interessi) applicabile a ciascuna Emissione e previsto nei Contractual Terms ed è riconosciuto dall'Emittente agli investitori alla Data di Pagamento, in misura pari al tasso annuo fisso lordo semplice sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo "Actual/360";
Titoli di Debito non Convertibili/ Titoli di Debito non Convertibili in Azioni	indica gli Strumenti Finanziari diversi da quelli indicati all'Art. 2410 e 2420-bis c.c.;

Documento Informativo nr 2

Titoli di Debito non subordinati

indica lo Strumento Finanziario in cui il diritto ai portatori, alla restituzione del capitale ed agli interessi sancito dall'Art. 2411 c.c. non è in alcun modo subordinato alla soddisfazione dei diritti di altri creditori della Società;

TUF

indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato;

Valore Nominale

indica l'ammontare massimo dei Titoli di Debito oggetto dell'Emissione così come indicato nei Contractual Terms;

Valore Nominale Unitario

indica il valore nominale dei singoli Titoli di Debito costituenti complessivamente l'Emissione. Il Valore Nominale Unitario è indicato all'interno dei Contractual Terms, che costituiscono parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente;

Valore Nominale Sottoscritto ed Emesso

di seguito anche "Nominale Sottoscritto" indica l'ammontare di Titoli di Debito effettivamente sottoscritti da parte degli investitori nei periodi d'Offerta;

Vincoli Ammessi

indica:

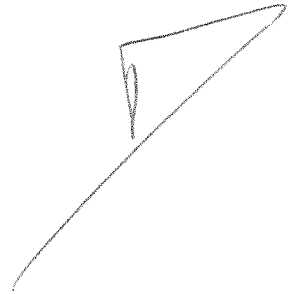
- Vincoli a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
- Vincoli su Beni per finanziare l'acquisizione degli stessi, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;
- ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
- Vincoli costituiti da soggetti terzi sotto forma di "advance bond", "performance bond" e "guarantee bond" in relazione a contratti sottoscritti dall'Emittente nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società;
- Vincoli costituiti sui Beni oggetto della relativa operazione, nei limiti in cui quest'ultima sia una Operazione Consentita, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i Vincoli esistenti sui Beni oggetto dell'operazione prima o al momento della relativa operazione;
- Vincoli costituiti su Beni mobili e/o immobili strumentali;
- Vincoli costituiti nell'ambito di operazioni di trade finance;

Documento Informativo nr 2

- Vincoli costituiti nell'ambito di aperture di credito in conto corrente, anticipi su fatture, castelletti ed operazioni similari;
- gli accordi di vendita o altro trasferimento con riserva della proprietà o similari;
- gli accordi di netting o compensazione nell'ambito dell'ordinaria attività di impresa;
- in ogni caso, in aggiunta alle operazioni che precedono, Vincoli per un valore non eccedente il 3% (tre per cento) del Patrimonio Netto dell'Emittente;

Vincolo

indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni nonché qualsiasi fideiussione o altra garanzia personale, costituiti o concessi a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).



Documento Informativo nr 2

2. PERSONE RESPONSABILI

2.1. Responsabili del Documento Informativo

La responsabilità per la completezza e la veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente “Documento Informativo” è assunta dalla Società in qualità di Emittente dei Minibond, nelle persone dei propri Amministratori.

L’Advisor dell’Emittente ed il Coordinatore di processo, nonché la Banca di Regolamento, non assumono alcuna responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento Informativo.

2.2. Dichiarazione di Responsabilità

L’Emittente dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza nella predisposizione del presente Documento Informativo. Le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Documento Informativo è stato predisposto sulla base dei seguenti presupposti e delle limitazioni nel seguito riepilogate:

- le indicazioni sui parametri societari ivi indicati sono state effettuate sulla base delle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell’attuale contesto economico e finanziario;
- non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (quali a titolo meramente esemplificativo, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale ad oggi ignote e degli scenari politici e sociali);
- sebbene l’Emittente abbia fornito nel Documento Informativo tutti i dati ritenuti utili ad esporre la propria realtà aziendale, non si può assicurare che gli stessi costituiscano una rappresentazione certa dei risultati futuri dell’azienda e, quindi, della sua capacità di rimborso del debito;
- le evidenze derivanti da situazioni infra-annuali non sono oggetto di deliberazione da parte dell’Organo di Governo Societario, né dell’Assemblea dei Soci e sono fornite sotto la responsabilità dell’Emittente e dei propri Amministratori;
- l’Emittente assume la responsabilità per qualsiasi errore od omissione concernente i documenti, dati e informazioni sulla base dei quali è stato dalla stessa redatto il presente Documento Informativo.



Documento Informativo nr 2

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

3.1. Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Cobral S.R.L."

3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha sede in Via Enrico Fermi n° 17, Settimo Milanese (MI) – Cap. 20019 ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano ed ha il seguente Numero REA: 1934630.

3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita con atto del 23.06.2010 e la sua durata è stabilita fino al 31.12.2050.

3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia ed opera in forma di S.R.L. in base alla Legislazione Italiana. L'Emittente ha sede legale in Via Enrico Fermi n° 17, Settimo Milanese (MI) – Cap. 20019, numero di telefono +39 02 9085879, numero di FAX +39 02 9086756, indirizzo E-mail amministrazione@cobral.eu, PEC: amministrazione@pec.cobral.eu, Sito: www.cobral.eu.

3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non sussistono eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. Per un'informativa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'Esercizio chiuso al 31.12.2018 si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Documento Informativo e i relativi Contractual Terms, di tempo in tempo prodotti, che ne costituiscono parte integrante nonché le relative informazioni riportate nel Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2018.

3.6. Descrizione dell'Emittente

Cobral S.R.L. è specializzata nella distribuzione di nastri in tutte le leghe di alluminio e di rame. Il gruppo nasce nel 2010 con sede a Settimo Milanese, dall'unione di due società: Cobral per la parte commerciale e Flodeco Metalli, che si occupa quella produttiva ossia del taglio e della spinatura dei nastri.

Il gruppo attualmente ha una trentina dipendenti e due collaboratori esterni. Negli anni la qualità dei suoi prodotti, la consulenza dedicata al cliente e la rapidità di consegna hanno fatto di Cobral il punto di riferimento per la fornitura di materiali impiegati da aziende presenti sul territorio nazionale ed internazionale, occupate in diversi settori merceologici e industriali.

Opera nell'ambito del sistema di controllo Qualità ISO 9001/2015 dedicando molta attenzione alla sicurezza e all'ambiente.



Documento Informativo nr 2

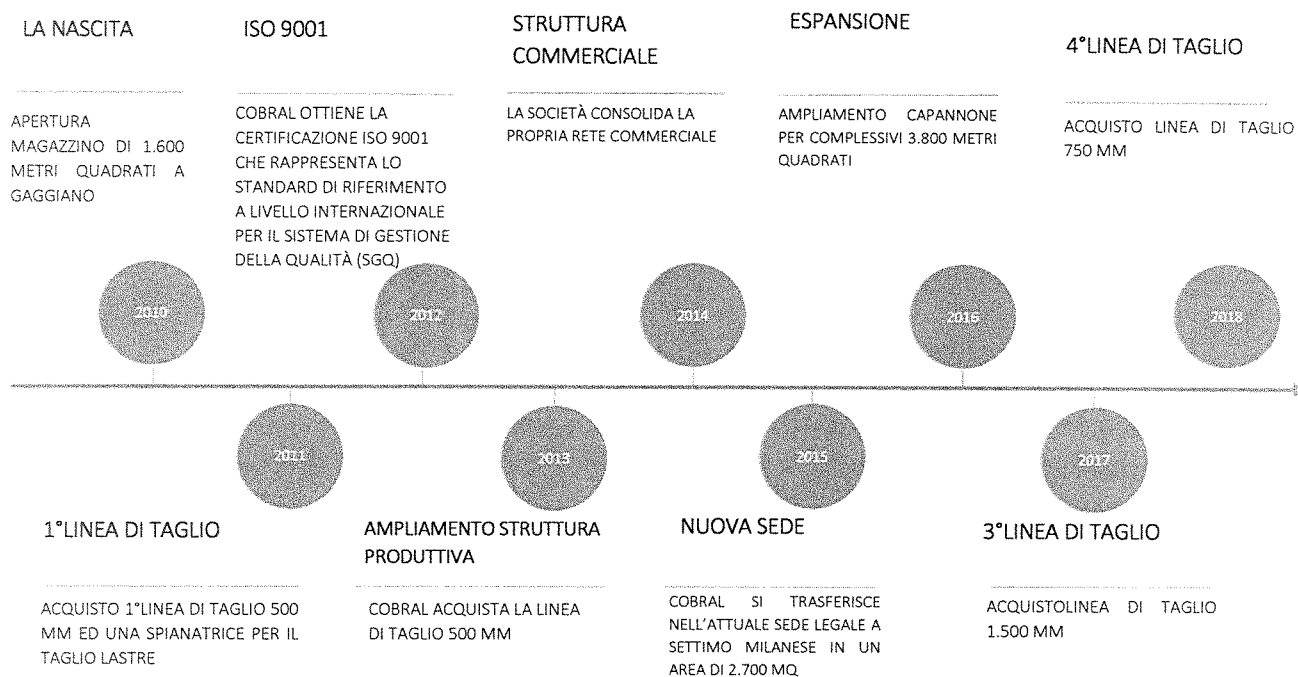


Figura 1 - Storia ed evoluzione del Gruppo

3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento

L'andamento economico della Società dipende in modo significativo dall'andamento dei prezzi dei metalli, che hanno tutti una quotazione di borsa, e dall'andamento macroeconomico dell'industria manifatturiera, principalmente, ma non solo, interna, che rappresenta attualmente il principale sbocco di mercato dei prodotti venduti da Cobral. In particolare, la Società conta circa 500 clienti attivi che operano in settori diversi, di seguito i più importanti:

- Automotive;
- Trasformatori elettrici;
- Trancerie;
- Stampaggio;
- Radiatori, altro.

Il 2018 è stato caratterizzato da una volatilità limitata dei prezzi di alluminio e rame, compresa, a cambi fissi, tra l'10% e il 13%, tale da riuscire ad essere adeguatamente monitorata e gestita dalla Società.

Il mercato estero è più che raddoppiato nel corso del 2018 passando da un valore di € 2.053.023 a € 4.6368.622 come conseguenza anche della partecipazione a fiere settoriali in Europa quali il CWIEME di Berlino e consolidando anche la presenza ad eventi presenti sul territorio nazionale come COILTECH di Pordenone, dando forza a quanto intrapreso nell'ultimo anno con clienti esteri.

L'importanza che la Società rivolge alla propria clientela è la stessa che riversa ai fornitori in particolare quelli considerati strategici per il potenziamento e lo sviluppo futuro della propria attività. Nel 2011 la Società ha creato una partnership con uno dei produttori di rame più qualificati. Questo ha consentito di tagliare e



Documento Informativo nr 2

distribuire i loro coils in tutta Italia avendo un accordo di esclusiva sul territorio.

Cobral per far fronte alle richieste sempre in aumento, in accordo con la consociata Flodeco, nell'ultimo periodo ha acquistato macchinari nuovi e investito nella formazione delle nuove persone assunte per garantire ai propri clienti qualità e competenza sempre maggiori.

L'Emittente fornisce nastri e lastre in alluminio, rame, ottone, bronzo e alpaca destinati a diverse aree di applicazione e settori di utilizzo.

Trasformatori elettrici

Cobral gode della Certificazione Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e lavora solo alluminio e rame forniti in accordo alla normativa UNI EN di riferimento: UNI EN 485/2 485/3 485/4 UNI EN 573-3 UNI EN 14121 e UNI EN 13599.

A renderli particolarmente apprezzati e ideali per questo tipo di lavorazione è la loro alta conducibilità dovuta alla purezza della materia prima: l'alluminio lavorato da Cobral ha infatti una purezza parte da 99,5% fino a 99,7%. A completare la qualità di questi laminati industriali in alluminio con garanzia superiore a 34,5 MS/m per materiale con stato fisico H0, sono la lavorazione dei nastri senza bava garantita, le tolleranze di larghezza ristrette, l'avvolgimento con spire allineate su anima di cartone, con possibilità di aggiungere la carta interposta.

La fornitura di nastri in alluminio e rame è garantita anche per gli ordini di piccole quantità, nel completo rispetto dei tempi e delle richieste di ogni cliente.

La personalizzazione del prodotto sulle specifiche richieste è un impegno che l'azienda porta avanti ogni giorno: i nastri in alluminio possono avere larghezze diverse, comprese tra 8 mm e 1500 mm e spessori variabili tra 0.20 mm a 4 mm.

La disponibilità dei diametri interni dei nastri è di 300 / 400 / 500 mm mentre quello esterno è su richiesta, così come la fornitura su europallets.

Lavorando una materia prima con una purezza di 99,98%, i nastri in rame vantano un'alta conducibilità elettrica. La qualità di questi semilavorati in rame con garanzia 58 MS/m, è data anche da un taglio longitudinale senza bava garantita e con tolleranze di larghezza ristrette, da un avvolgimento con spire allineate su anima di cartone e con carta interposta. Così come per i nastri di alluminio, anche per i nastri in rame Cobral offre ai suoi clienti un servizio su misura, a cominciare dallo stato fisico del metallo: stato fisico R220 – R240 su materiale cotto. Lo spessore varia da 0,20 mm a 3 mm e la larghezza da 8 mm a 1500 mm.

La bobina è fornita con diametri interni di 3 misure: 300 / 400 / 500 mm e quello esterno su richiesta.

Anche in caso di quantità minime, Cobral garantisce qualità, velocità e personalizzazione del prodotto, dalle caratteristiche fisiche del metallo al confezionamento.

Stampaggio

I nastri destinati alle stamperie vengono forniti dall'azienda con spessori fino a 4 mm e larghezza massima di 1500 mm. Per quanto riguarda le lastre, invece, lo spessore varia da 0,4 mm ad un massimo di 3 mm, la lunghezza minima è di 700 mm e quella massima di 4000 mm.

Documento Informativo nr 2

La larghezza delle lastre è compresa tra minimo 100 mm e massimo 1500 mm. La bobina è fornita con un diametro interno di 300 o 400 o 500 mm e un diametro esterno a richiesta. L'utilizzo di europallets o altro è deciso in base alle specifiche del cliente.

I nastri e le lastre in alluminio e sue leghe, in rame, in ottone, in bronzo e in alpaca sono la risposta di Cobral alla domanda di settori quali l'automotive, l'industria farmaceutica, meccanica, idrotermosanitaria, edile e industriale.

Un'offerta di qualità, garantita anche negli ordini più ridotti, è resa possibile da un ciclo di produzione attento e scrupoloso che consente la formatura di particolari complessi. Per ogni prodotto destinato a lavorazioni di stampaggio, inclusi quelli per il settore dell'automotive dove sono necessari elevati valori di allungamento, l'azienda utilizza materiale prodotto con particolari accorgimenti tecnologici: questi vengono denominati "processi speciali" e sono realizzati da fornitori selezionati da Cobral per garantire ad ogni cliente qualità e piena soddisfazione.

Tranceria.

I nastri per tranceria vengono forniti con spessori da 0,2 mm e larghezza minima di 8 mm. La bobina può avere dei diametri interni di 300 / 400 / 500 mm e diametro esterno a richiesta. Anche la fornitura su europallets è decisa in base alle specifiche del cliente. La lavorazione prevede un taglio longitudinale a misura senza bava garantita e con tolleranze di larghezza ristrette. Il materiale risulta non sciabolato attendendosi alle specifiche richieste dal cliente. La qualità di un prodotto finito di ottima fattura è garantita su ogni ordine, anche quelli più piccoli in termini di quantità.

Ogni prodotto fornito da Cobral è infatti accompagnato da certificato che ne attesta la qualità.

Per i semilavorati destinati alle trancerie metalliche, incluso il settore dell'automotive, viene utilizzato un materiale prodotto con dei "processi speciali": accorgimenti tecnologici particolari messi in atto da fornitori selezionati da Cobral, per consentire la formatura di particolari complessi.



Documento Informativo nr 2

Cobral S.r.l.

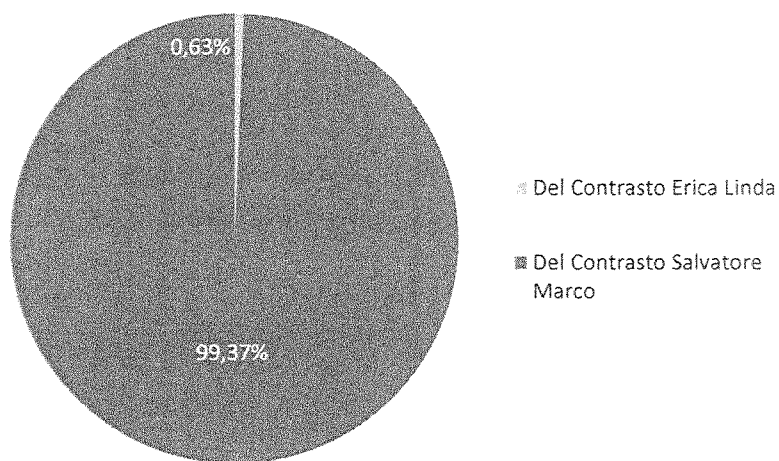
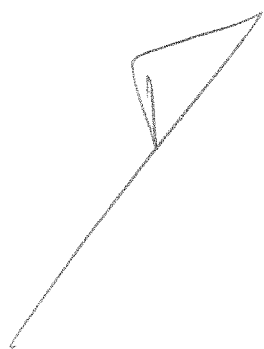


Figura 3 - Assetto Proprietario Cobral S.R.L.

Socio	CF	VALORE (€)	%
DEL CONTRASTO SALVATORE MARCO	DLCSVT64R27I690T	2.200,00	0,63
DEL CONTRASTO ERICA LINDA	DLCRLN93H59F205R	347.800,00	99,37
		350.000,00	100

Tabella 1 - Ripartizione quote



Società Controllate

Documento Informativo nr 2

3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo

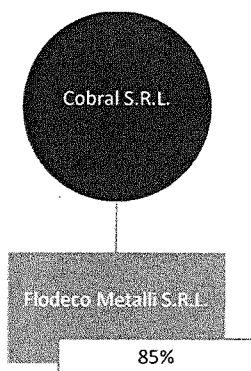
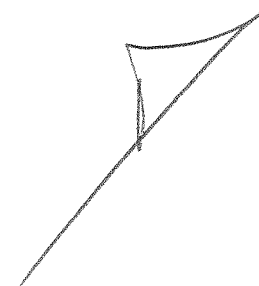


Figura 2 - Struttura gruppo

3.8.1. Assetti Proprietari

Si riportano di seguito i nomi dei soci di riferimento che, alla data del presente Documento Informativo, detengono una partecipazione di rilievo nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:



Documento Informativo nr 2

Flodeco Metalli

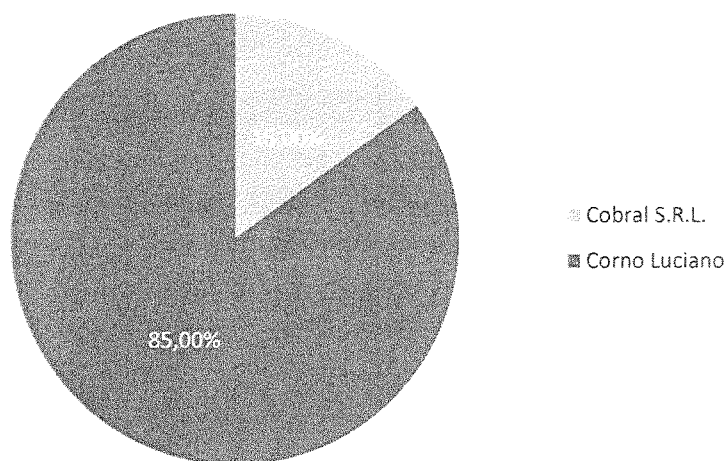


Figura 4 - Composizione societaria Flodeco Metalli S.R.L.

Flodeco Metalli S.R.L.

Società controllata

Ragione sociale: Flodeco Metalli S.R.L.

Sede legale: Via Enrico Fermi n° 15/17, Settimo Milanese (MI) – cap 20019

Attività esercitata: la fabbricazione e la lavorazione per conto proprio e per conto di prodotti in metallo per l'industria nonché la vendita di detti prodotti e le lavorazioni meccaniche in genere per conto terzi.

Capitale Sociale: € 20.000

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2018

Patrimonio Netto: € 264.024

Fatturato: € 925.531

Utile/(Perdita) d'esercizio: € (12.869)

Quota posseduta: 65%

Iscrizione a bilancio: € 339.998

La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto è giustificata dai plusvalori intrinseci relativi a impianti e macchinari di Flodeco Metalli, del suo avviamento commerciale nonché dal valore derivante dall'integrazione con i processi produttivi di Cobral.

Inoltre, l'assemblea dei soci, con verbale del 20.03.2019, ha deliberato di coprire integralmente la perdita d'esercizio pari ad € 12.869 mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria.



Documento Informativo nr 2

Partecipazione in altre imprese

L'Emittente detiene ulteriori partecipazioni in altre imprese meglio specificate in appresso:

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE (€)
BCC CARATE BRIANZA	1000
EUROFIDI	302
	1.302

Tabella 2 - Dettaglio partecipazioni in altre imprese rilevate da nota integrativa al 31.12.2018

La movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese durante l'esercizio 2018 ha presentato il seguente andamento:

	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE
Valore inizio esercizio			
Costo	240.000	-	1.302
Valore di bilancio	240.000	-	1.302
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	99.998	-	-
Decrementi per alienazioni	-	-	-
Rivalutazioni nell'esercizio	-	-	-
Svalutazioni nell'esercizio	-	-	-
Altre Variazioni	-	-	-
Totale variazioni	99.998	-	-
Valore di fine esercizio			
Costo	399.998	-	1.302
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	399.998	-	1.302

Tabella 3 - Movimentazione delle partecipazioni

3.8.2. Governance

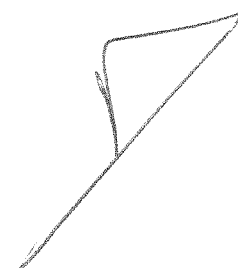
La attività di direzione della Società è esercitata Del Contrasto Salvatore Marco, in qualità di Presidente Consiglio Amministrazione al quale sono attribuiti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, mentre a Del Contrasto Erica Linda, Amministratore Delegato, è attribuita la gestione commerciale con particolare riferimento al coordinamento ed organizzazione degli agenti e rappresentanti della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 28.04.2017 in carica sino a revoca, è così composto:

NOME	CARICA	INDIRIZZO
DEL CONTRASTO SALVATORE MARCO	Presidente Consiglio di Amministrazione	CARATE BRIANZA (MB) VIA DEI PIOPPI 19 CAP 20048
DEL CONTRASTO ERICA LINDA	Amministratore Delegato	CARATE BRIANZA (MB) VIA DEI PIOPPI 19 CAP 20048

Tabella 4 - Composizione Consiglio di Amministrazione

Si riporta il c.v. degli Amministratori negli allegati 4 e 5.



Documento Informativo nr 2

3.8.3. Organo di Controllo

NOME	CARICA PRESSO L'EMITTENTE
RICCI STEFANO	Revisore Unico

Tabella 5 - Composizione Organo di Controllo

Il Revisore unico, dott. Ricci Stefano (nr. Iscrizione - 126675) ha espresso un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 allegato al presente Documento Informativo.

La Società si impegna a mantenere la Revisione Legale da parte di un Revisore Legale esterno per tutto il periodo di esistenza in vita delle proprie Emissioni ed in base alle disposizioni in materia vigenti. La Società ha identificato come Revisore Legale esterno dott. Ricci Stefano (nr. Iscrizione - 126675) dandone incarico con delibera del 27.04.2018 per la Revisione Legale dei Bilanci di Esercizio relativi al triennio 2018 - 2020.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte del Revisore Legale di un "giudizio" su ciascun bilancio di esercizio della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010.

Fino alla data del Documento Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente al Revisore Legale esterno né lo stesso ha rinunciato all'incarico conferitole.

Si precisa che le informazioni e i dati di natura gestionale contenuti nel presente Documento Informativo non sono stati oggetto di revisione legale da parte del Revisore Legale esterno.

3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del Documento Informativo, non sussistono conflitti di interesse, né attuali né potenziali, tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i loro interessi privati e/o altri obblighi.

La Società evidenzia che in data 08.03.2019 ha sottoscritto una quota pari allo 0,98% del capitale sociale di Frigiolini & Partners Merchant, Advisor dell'Emittente.

La Società dichiara che, ad eccezione di quanto descritto nel precedente paragrafo, non sono presenti situazioni particolari che possano configurare conflitti di interesse, tuttavia giova precisare che con riferimento alla "Banca di Regolamento" ed alle conseguenti attività connesse a tale ruolo ed eventualmente remunerate, potrebbero generarsi situazioni di conflitto di interessi con l'Emittente, ove:

- la "Banca di Regolamento" intrattenga già prima d'ora con l'Emittente (o intenda instaurare in futuro), e durante la vigenza dell'Emissione e/o di altre Emissioni passate e/o future dell'Emittente, ulteriori negozi giuridici e/o contratti a titolo oneroso (quali ad esempio non limitativo né esaustivo, rapporti di conto corrente, depositi, affidamenti, altri servizi prestati dalla Banca, ecc.), in aggiunta alle attività afferenti il ruolo di Banca di Regolamento dell'Emittente, anch'esse eventualmente remunerate;

Documento Informativo nr 2

- b. la Banca di Regolamento ritenga opportuno, in ogni tempo, sottoscrivere in toto o in parte le emissioni ricomprese nel Programma e/o abbia prima d'ora sottoscritto (o intenda in futuro sottoscrivere) emissioni dell'Emittente, ricevendo dall'Emittente (inter alia) la remunerazione sull'investimento a titolo di interessi.

Con riferimento agli Investitori Professionali che intendano sottoscrivere in toto o in parte l'Emissione potrebbero generarsi situazioni di conflitto di interessi nel caso in cui fra detti Investitori Professionali e l'Emittente risultino già instaurati (o si instaurino in futuro) altri negozi giuridici e/o contratti a titolo oneroso diversi dall'Emissione.

Nel caso di specie gli Investitori Professionali che siano al tempo stesso erogatori/fruitori di prodotti/servizi da/verso l'Emittente diversi dall'Emissione, sono liberi di applicare a tali prodotti/servizi, in ragione dell'attività esercitata, gli oneri e le spese connessi con detta attività, ivi compresi, per la Banca di Regolamento, tutti gli eventuali oneri e spese connessi con tale funzione.

3.8.5. Accordi societari

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento Informativo a quanto è dato loro sapere, non sussistono accordi che possano determinare una variazione sostanziale dell'assetto proprietario.



Documento Informativo nr 2

4. FINALITA' DELL'EMISSIONE

I Minibond verranno emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente.

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento Informativo non sono in programma nuovi investimenti di importo significativo in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente da finanziarsi mediante il Programma.

Le risorse finanziarie ottenute dall'Emittente attraverso ciascuna Emissione ricompresa nel Programma non saranno utilizzate per effettuare nuovi investimenti di importo significativo finalizzati all'aumento della capacità produttiva dell'Azienda. L'utilizzo dei fondi, invece, è destinato a sostenere il fabbisogno finanziario commerciale netto. L'Emissione dei Minibond è volta, altresì, al reperimento di risorse finanziarie che abbiano scadenze coerenti e parametrare con la durata del ciclo monetario aziendale e tale esigenza di *funding gap* viene esplicitata con l'identificazione di un ammontare di crediti riportati al paragrafo 4 di ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento.



Documento Informativo nr 2

5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE

5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie complete relative all'Emittente si invita a prendere visione dei seguenti documenti:

- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2017 e relativa certificazione;
- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2018 e relativa certificazione.

EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria, delle imposte, degli ammortamenti, delle immobilizzazioni, degli accantonamenti e della svalutazione delle rimanenze di magazzino. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli Amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

	31.12.2017	31.12.2018
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.787.364	24.649.658
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	62.409	48.890
A) Valore della produzione:	19.849.773	24.698.548
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(18.121.301)	(21.914.982)
7) per servizi	(1.554.953)	(1.862.856)
8) per godimento di beni di terzi	(89.643)	(109.109)
9) Totale costi per il personale	(380.219)	(515.658)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(40.000)	(54.000)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.271.979	640.511
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(45.129)	(17.035)
B) Costi della produzione:	(18.959.266)	(23.333.129)
EBITDA	890.507	865.419

Tabella 6 - Andamentale EBITDA 2017-2018

Nel corso dell'esercizio 2018, l'EBITDA ha registrato una lieve flessione (-3%) per effetto di un incremento del Valore della Produzione (+24%) meno che proporzionale rispetto all'incremento dei costi di produzione



Documento Informativo nr 2

(+26%) con una conseguente contrazione della marginalità, calcolata come rapporto tra EBITDA e ricavi delle vendite e delle prestazioni, che passa dal 4,5% del 2017 al 3,51% nel corso dell'esercizio 2018.

Il fatturato evidenzia nell'esercizio 2018 un incremento di 4,9 milioni di euro (+25%) confermando il trend in crescita con un CAGR (Cumulative Average Growth Rate - tasso di crescita annuo composto) del 18,27% come rappresentato nel grafico che segue;

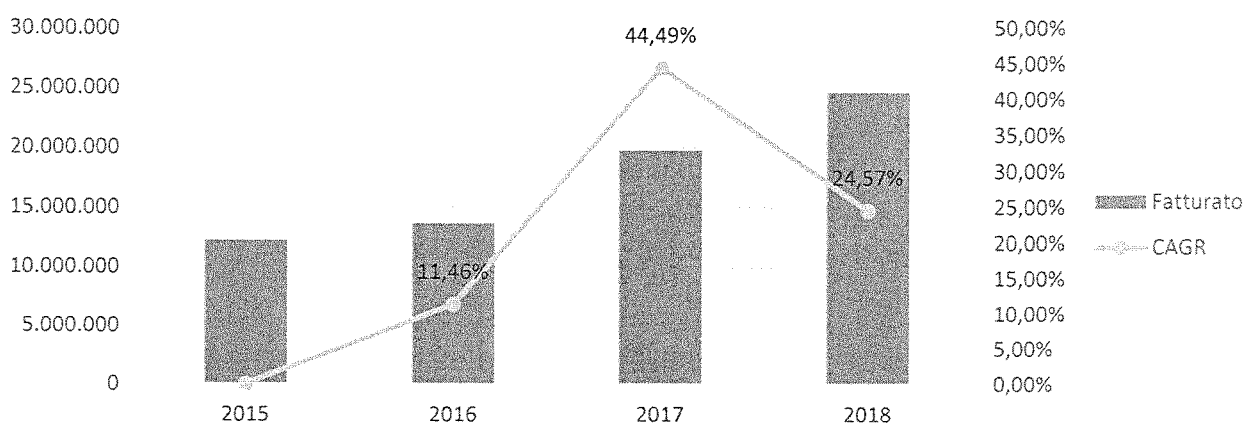


Figura 5 - Andamentale Fatturato e tasso di crescita annuo composto

L'incremento dei ricavi legati all'attività caratteristica è principalmente legato all'incremento delle quantità vendute (+32%) a fronte del mantenimento della stessa struttura di costi di produzione per la quale Cobral ha effettuato un'ulteriore razionalizzazione ed ottimizzazione.

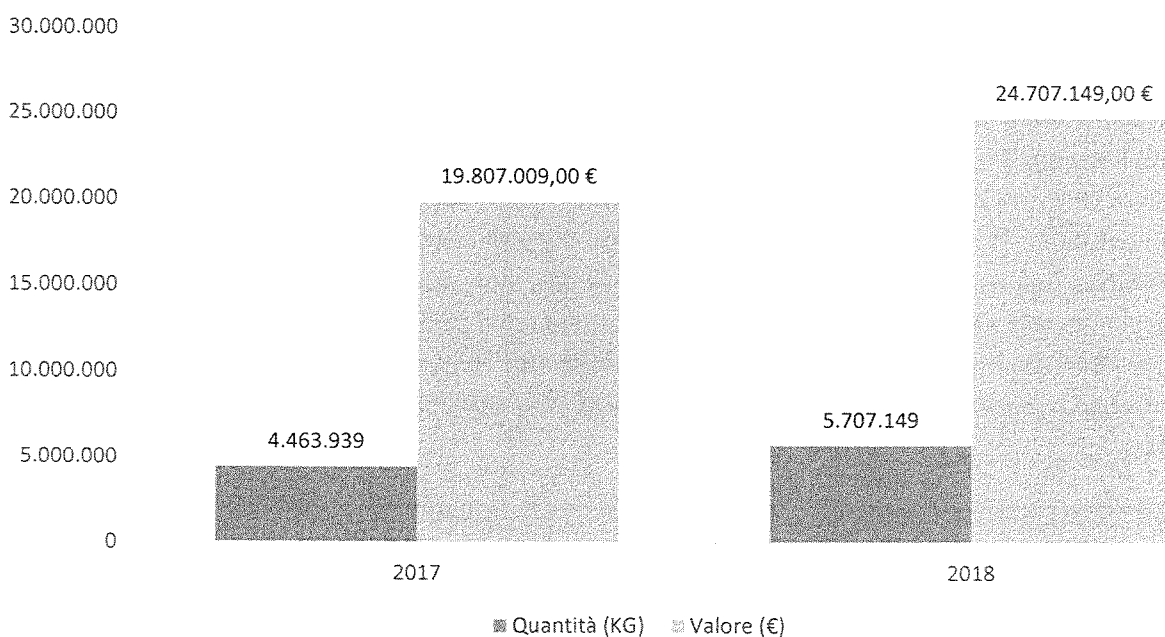


Figura 6 - Quantità e valore del venduto al 31.12.2017 e al 31.12.2018



Documento Informativo nr 2

L'andamento economico della Società dipende dall'andamento dei prezzi delle materie prime, e dall'andamento macroeconomico dell'industria manifatturiera, che rappresenta il principale sbocco di mercato dei prodotti di Cobral. La strategia aziendale di proseguire prevalentemente potenziando le quantità vendute di Alluminio, che nel corso dell'esercizio 2018 ha registrato un +40% dei volumi, è legata da un lato ad una volatilità limitata che è in grado di garantire una marginalità costante (per un ulteriore approfondimento si fa rimando al paragrafo 6.1.14 - Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime) unitamente alla maggior richiesta di alcuni mercati di destinazione quali il mercato automotive ed il mercato dei trasformatori, al quale la Società fornisce semilavorati non ferrosi con un elevato grado di conducibilità: entrambi i mercati sono considerati strategici sia per volumi che per i margini attesi.

Inoltre l'incremento nei volumi di fatturato è stato favorito anche da un ampliamento nella struttura produttiva con l'inserimento di un'ulteriore linea di taglio, entrata a pieno regime nel secondo semestre 2018. La politica di investimento in nuovi impianti intrapresa dalla controllata Flodeco ha consentito inoltre una riduzione dei costi di alcune fasi di lavorazione e il contestuale incremento dei volumi lavorati fornendo altresì anche nuove referenze e misure di prodotti.

I costi di produzione evidenziano un aumento per complessivi € 4.873.863 principalmente legato all'aumento dei costi per materie prime che incidono complessivamente per il 92% sul volume di costi complessivi. Tale voce in bilancio evidenzia un aumento di € 3.793.681 per l'incremento dei volumi (+32%) unito ad un conseguente aumento delle giacenze di magazzino (+20%) costituito prevalentemente di alluminio che presenta un prezzo di quotazione, rispetto al rame e alle altre leghe, più basso consentendo, a parità di sostegno all'incremento proporzionale del fatturato, un'esposizione finanziaria più contenuta e con una volatilità più limitata.

I costi per servizi, che presentano un'incidenza pari a 8% sul totale dei costi, hanno evidenziato un incremento del 20% per € 307.903 riconducibile per circa il 78% a costi per lavorazioni di taglio affidate alla controllata Flodeco Metalli e la restante parte a costi legati alla consegna dei prodotti, provvigioni e servizi.

L'EBIT indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

	31.12.2017	31.12.2018
EBITDA	890.507	865.419
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(13.733)	(14.343)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(21.147)	(26.439)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
EBIT	855.627	824.637

Documento Informativo nr 2

Tabella 7 - Andamentale EBIT 2017-2018

5.2. Capitale Circolante Netto

Di seguito si fornisce il dettaglio del Capitale Circolante Netto dell'Emittente:

	31.12.2017	31.12.2018
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.181.946	3.822.457
II - Crediti		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	8.091.678	8.341.635
2) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	-	6.531
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.897
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	6.882	57.360
IV - Disponibilità liquide Totale	119.203	250.359
D) Ratei e risconti attivi	24.527	30.624
Attività Correnti	11.424.236	12.511.863
D) Debiti		
1) obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	(2.950.588)	(4.259.825)
5) debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	-	(250.000)
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	(2.421)	(8.238)
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	(7.528.089)	(6.711.833)
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	(41.265)
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	(116.292)	(19.568)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	(14.257)	(24.616)
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	(26.767)	(36.924)
E) Ratei e risconti Totale	(33.635)	(42.024)
Passività Correnti	(10.672.049)	(11.394.293)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO FINANZIARIO	752.187	1.117.570

Tabella 8 - Composizione CCN Finanziario



Documento Informativo nr 2

	31.12.2017	31.12.2018
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.181.946	3.822.457
II - Crediti		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	8.091.678	8.341.635
2) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	-	6.531
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.897
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	6.882	57.360
D) Ratei e risconti attivi	24.527	30.624
Attività Operative Correnti	11.305.033	12.261.504
D) Debiti		
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	(2.421)	(8.238)
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	(7.528.089)	(6.711.833)
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	(41.265)
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	(116.292)	(19.568)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	(14.257)	(24.616)
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	(26.767)	(36.924)
E) Ratei e risconti Totale	(33.635)	(42.024)
Passività Operative Correnti	(7.721.461)	(6.884.468)
Capitale Circolante Netto Operativo	3.583.572	5.377.036

Tabella 9 - Andamentale CCN Operativo

Il Capitale Circolante Netto Operativo al 31.12.2018 evidenzia un aumento per € 1,8 milioni circa (+50%) per effetto di un incremento delle attività operative correnti (+8%) per € 956.471 con una contestuale contrazione delle passività operative correnti (-11%) per € 836.993, portando l'indicatore ad un valore di € 5.377.036. L'incremento dei ricavi (+25%), ha generato un aumento delle attività operative ed in particolare delle rimanenze (+20%) e dei crediti verso la clientela (+3%) che hanno comportato un'esigenza finanziaria a breve termine, per la quale si fa rimando al paragrafo 5.3 (Posizione Finanziaria Netta), generando una

Documento Informativo nr 2

crescita dell'indebitamento finanziario netto esigibile entro l'esercizio successivo. Inoltre, come evidenziato dai valori del CCN Finanziario, che al 31.12.2018 si attesta a € 1.117.570 (+49%), le attività correnti – che comprendono anche le componenti di natura finanziaria – assorbono il totale delle le passività correnti che vengono coperte mediante l'utilizzo di passività consolidate.

Le rimanenze alla data del 31.12.2018 presentano una valorizzazione di € 3.822.457 con un incremento di € 640.511. Tuttavia, occorre rilevare che la rotazione delle giacenze di magazzino avviene in tempi contenuti stimabili in 2/3 mesi e le stesse sono costituite totalmente da materie prime e più in particolare metalli non ferrosi e leghe, mantenuti in stock per garantire alla clientela un lead time medio di circa 3 settimane.

I crediti verso la clientela evidenziano un incremento contenuto (+3%) se paragonato all'aumento del fatturato: il fatturato realizzato al di fuori del mercato domestico risulta in crescita nell'esercizio 2018, in linea con la strategia di sviluppo dei mercati esteri intrapresa, e questo ha portato un riscontro positivo in termini di tempi di dilazione concessi alla clientela riducendone l'esposizione creditoria.

Anche i debiti verso fornitori presentano una flessione principalmente legata al ricorso a fornitori esteri, soprattutto nell'ultimo trimestre in cui l'Emittente ha incrementato le giacenze magazzino a seguito di condizioni favorevoli nella fornitura di Alluminio.

5.3. Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta esposta è dettagliata nella tabella seguente:

	31.12.2017	31.12.2018
D) Debiti		
1) obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	2.950.588	4.259.825
5) debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	-	250.000
Passività Finanziarie Correnti	2.950.588	4.509.825
III Immobilizzazioni finanziarie - 2) Crediti		
a) verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	(50.000)	-
C) Attivo circolante		
IV - Disponibilità liquide Totale	(119.203)	(250.359)
Attività Finanziarie Correnti	(169.203)	(250.359)
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	2.781.385	4.259.466

Tabella 10 - Andamentale Posizione Finanziaria Netta a Breve termine

	31.12.2017	31.12.2018
D) Debiti		
1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	3.105.935	4.562.211
5) debiti verso altri finanziatori	-	250.000
Passività Finanziarie	3.105.935	4.812.211
III Immobilizzazioni finanziarie -		

Documento Informativo nr 2

2) Crediti - a) verso imprese controllate	(50.000)	(200.002)
3) Altri Titoli	(345.018)	(340.523)
C) Attivo circolante		
IV - Disponibilità liquide Totale	(119.203)	(250.359)
Attività Finanziarie	(514.221)	(790.884)
Posizione Finanziaria Netta Totale	2.591.714	4.021.327

Tabella 11 - Andamentale Posizione Finanziaria Netta Totale

La Posizione Finanziaria Netta complessiva al 31.12.2018 si attesta a 4.021.327 (+55%) principalmente esposta a breve in cui assume un valore di € 4.259.466 (+53%) per effetto di un incremento dell'indebitamento bancario a breve termine (+44%) a sostegno della crescita del circolante aziendale per le cui considerazioni sui fa riferimento al paragrafo 5.2 (Capitale Circolante Netto). L'indebitamento bancario a breve termine incide per circa la totalità dell'Indebitamento Finanziario Netto ed è costituito prevalentemente da autoliquidanti a sostegno dell'incremento dei volumi che come ampiamente descritto nei paragrafi che precedono e legato alle politiche di approvvigionamento per mantenere livelli efficienti nei tempi di consegna.

La voce debiti verso altri finanziatori accoglie l'emissione di strumenti alternativi rispetto al tradizionale canale bancario quali i Minibond, finalizzati a sostenere l'andamento del Working Capital aziendale, e nello specifico l'emissione denominata "MINIBOND SHORT TERM COBRAL S.R.L. 4% - 31.05.2019 CALLABLE", per la quale si fa rimando al paragrafo 6.1.6 (Rischi connessi con le precedenti emissioni) sottoscritta complessivamente per € 350.000, di cui € 250.000 alla data del 31.12.2018.

La voce crediti verso controllate, che nell'esercizio 2018 si attesta ad € 200.002, accoglie un finanziamento fruttifero verso Flodeco Metalli S.R.L. con una durata complessiva di 60 mesi ed una scadenza prevista per dicembre 2023. Tuttavia, è prevista la facoltà da parte della controllata di estinguere anticipatamente il debito finanziario erogato da Cobral a sostegno del circolante anche in virtù del rapporto commerciale in essere.

La voce altri titoli è costituita da titoli di debito posti a garanzia e risultano essere in lieve flessione (-1%) a seguito di una svalutazione del fair value degli stessi.

A seguito di questo incremento il valore PFN/EBITDA ha subito il seguente andamento:



	31.12.2017	31.12.2018
PFN/EBITDA	2,91	4,65

Tabella 12 - Andamentale PFN/EBITDA 31.12.2017 - 31.12.2018

Documento Informativo nr 2

5.4. Giorni medi di dilazione clienti e fornitori

Di seguito viene fornita una rappresentazione dei giorni di credito concessi ai clienti e dai fornitori per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31.12.2017 e al 31.12.2018:

	31.12.2017	31.12.2018
gg. medi di dilazione concessi ai clienti	147	122
gg. medi di dilazione concessi dai fornitori	137	101

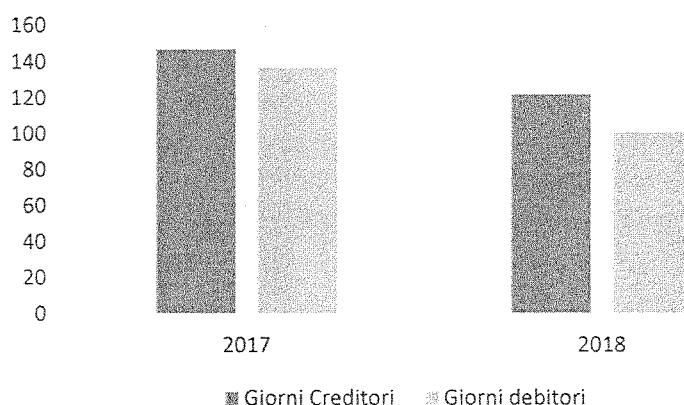


Figura 7 - Andamentale rapporto Giorni Creditori/Giorni Debitori

5.5. Analisi Centrale Rischi Banca d'Italia (CRBI)

AL 31.03.2019 (Tabella 13 - Fonte CRBI) l'utilizzo totale puntuale delle linee di credito è pari a € 4.707.529 su un totale accordato di € 4.939.226 - utilizzo pari al 48,11% dell'accordato. Le linee di credito concesse e utilizzate registrano un incremento rispetto ai dati isoperiodo dell'anno precedente in cui il totale dell'accordato era pari ad € 5.102.681 (+11%) di cui € 3.556.261 (+25%).

Dal rapporto tra credito utilizzato e concesso si evince un ricorso puntuale alle tradizionali linee di credito mostrando ancora spazi ristretti per un possibile tiraggio dal sistema bancario. Inoltre, se rapportiamo l'utilizzato ai mezzi propri si ottiene un rapporto che si attesta a 2,5 delineando una situazione che necessita di monitoraggio seppur lo stesso valore del credito utilizzato incide per circa il 19% sul volume di fatturato realizzato dalla Società.

Non si rileva la presenza di sconfini, mentre per la componente di crediti scaduti e impagati nel comparto autoliquidanti risultano essere posizioni rientrate alla data di reazione del presente Documento.



Documento Informativo nr 2

Situazione crediti

Totale dei crediti

Crediti correnti

Totale Accordato	5.706.972,00	
Totale Utilizzato	4.707.529,00	(82,49%)
Totale Sconfino	0,00	(0,00%)

Crediti scaduti

Pagati	1.713.051,00	
Impagati	6.589,00	(0,38%)

Tabella 13 - CRBI al 31.03.2019

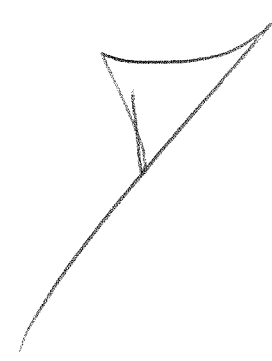
In particolare, nella Tabella 14 che segue, si evidenzia l'accordato e l'utilizzato per ciascuna categoria di crediti.

Situazione corrente

Entrate per categoria di credito

Categoria	Accordato	Utilizzato	% Utilizzato	Sconfino	Crediti scaduti	Derivati
RISCHI AUTOLIQUIDANTI < 1 anno	4.050.000,00	3.487.346,00	86,11	0,00	0,00	0,00
RISCHI AUTOLIQUIDANTI > 1 anno	600.000,00	224.334,00	37,39	0,00	0,00	0,00
GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZI	500.000,00	500.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00
GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERC	272.570,00	272.570,00	100,00	0,00	0,00	0,00
RISCHI A SCADENZA < 1 anno	192.007,00	184.875,00	96,29	0,00	0,00	0,00
RISCHI A REVOCA	55.028,00	1.037,00	1,88	0,00	0,00	0,00
RISCHI A SCADENZA > 1 anno	37.367,00	37.367,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.706.972,00	4.707.529,00	82,49	0,00	0,00	0,00

Tabella 14 - CRBI dettaglio CRBI al 31.03.2019



Documento Informativo nr 2

Andamentale sintesi Accordato, Utilizzato, Sconfino

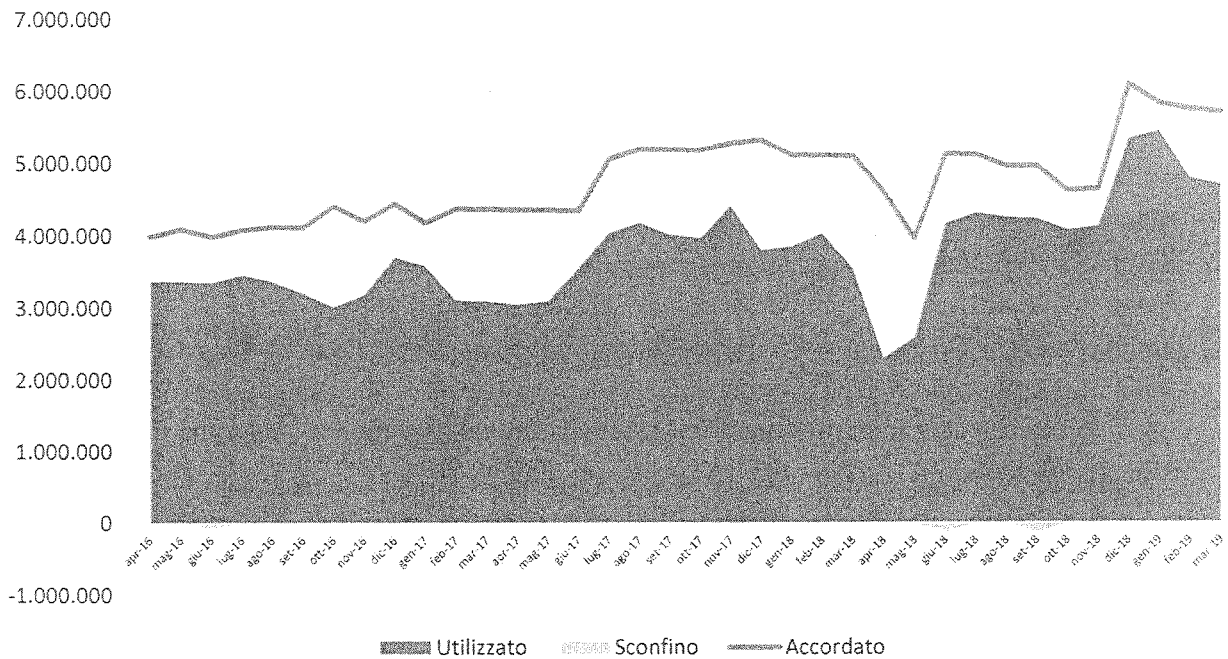


Figura 8 - Andamentale accordato, utilizzato rilevazioni Aprile 2016 - Marzo 2019

Nell'ambito delle categorie di credito, la parte con la maggior linea di accordato si registra nel comparto rischi autoliquidanti inferiori all'anno, che presentano un accordato di € 4.050.000, a fronte di un utilizzo del 86% circa.

Andamentale Autoliquidanti

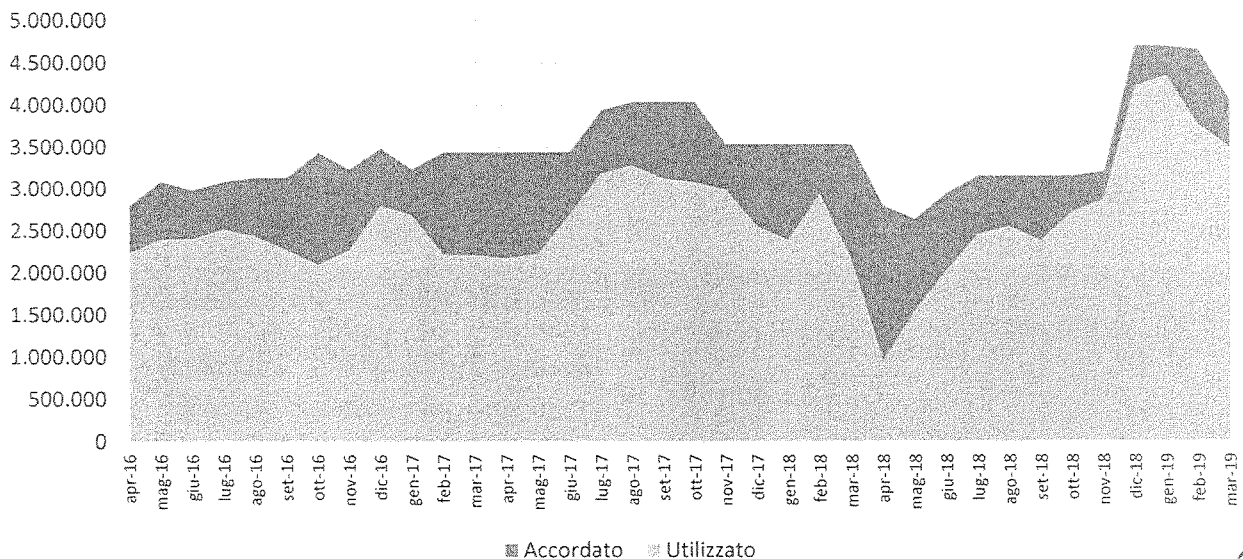


Figura 9 - Andamentale Rischi Autoliquidanti Aprile 2016 - Marzo 2019



Documento Informativo nr 2

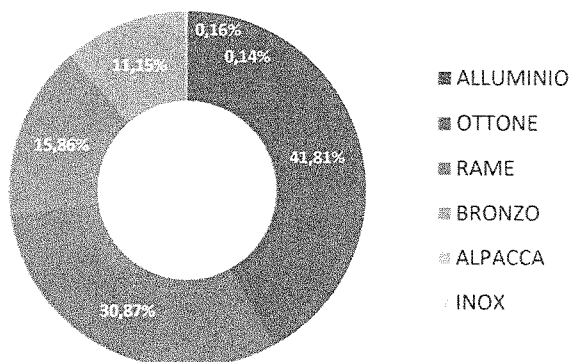
5.6. Analisi della voce totale Ricavi

Cobral è specializzata nella distribuzione di nastri e lastre in tutte le leghe di alluminio e di rame suddivisi in tre aree di servizio ovvero:

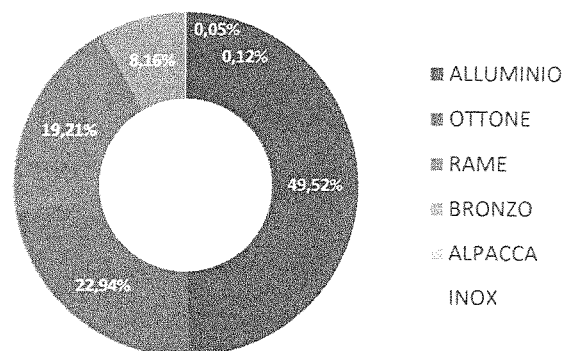
- nastri in alluminio e rame per trasformatori elettrici: la Società fornisce semilavorati non ferrosi ideali per la produzione di trasformatori elettrici ottenuti da materie prime con un alto valore di conducibilità in origine;
- nastri e lastre per stamperie metalliche: la Società offre, al settore degli stampaggi, Nastri e lastre in semilavorati non ferrosi per stampaggio a disegno con profonda imbottitura ed elevata resistenza, in alluminio e leghe di alluminio oltre che in rame, ottone, bronzo, alpaca;
- semilavorati non ferrosi per trancerie metalliche: Cobral fornisce alle trancerie nastri metallici in alluminio e leghe di alluminio oltre che in rame, in ottone, in bronzo e in alpaca e gli stessi possono essere forniti con trattamento di stagnatura, nichelatura ed argentatura a seconda della specifica richieste dal cliente.

Di seguito l'Emittente ha ritenuto opportuno fornire una rappresentazione del fatturato, al lordo di eventuali resi, sulla base della classe merceologica e pertanto quanto rappresentato riporta i dati gestionali con eventuali discrepanze rispetto al totale della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Fatturato 2017



Fatturato 2018



CATEGORIA MERCEOLOGICA	31.12.2017	%	31.12.2018	%
ALLUMINIO	8.282.160	41,81	12.233.157	49,52
OTTONE	6.114.678	30,87	5.667.883	22,94
RAME	3.141.530	15,86	4.745.881	19,21
BRONZO	2.208.888	11,15	2.015.721	8,16
INOX	27.641	0,14	30.163	0,12
ALPACCA	32.110	0,16	11.209	0,05
TOTALI	19.807.007	100	24.704.014	100



Documento Informativo nr 2

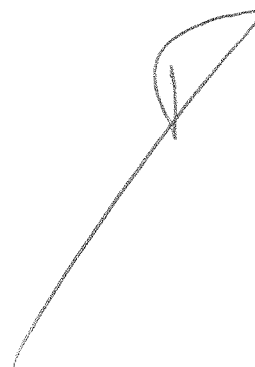
Tabella 15 - Composizione Ricavi

La suddivisione per classe merceologica delinea una produzione maggiormente incentrata sull'alluminio, in crescita rispetto all'esercizio 2017 (+48%) con un valore complessivamente pari a 12,2 milioni di euro che corrispondono a circa il 50% del fatturato. Per un eventuale approfondimento legato al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities si fa rimando al punto 6.1.14 (Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime).

I ricavi 2018 risultano prevalentemente realizzati nel mercato domestico, tuttavia l'Emittente ha in essere una strategia di espansione presso i mercati esteri sia a livello CEE, con un aumento di circa 1,8 milioni per un totale di circa 3 milioni di cui 1,9 milioni di euro realizzati in Spagna, 307 migliaia di euro in Germania 234 migliaia di euro in Repubblica Ceca e 201 migliaia di euro in Polonia. Al di fuori dell'area Euro il fatturato risulta essere suddiviso tra Turchia (589 migliaia di euro) e Bosnia (485 migliaia di euro).

AREA	31.12.2017	%	31.12.2018	%
ITALIA	17.734.341	89,7	20.281.036	82,28
CEE	1.444.653	7,3	3.090.066	12,54
EXTRA CEE	608.370	3	1.278.556	5,18
TOTALI	19.787.364	100	24.649.358	100

Tabella 16 - Incidenza ricavi Italia/Estero



Documento Informativo nr 2

5.7. Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

(FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	31.12.2018	31.12.20
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE OPERATIVA		
1. UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA	936.914	786.206
Utile (perdita) dall'esercizio	608.372	490.406
Imposte sul reddito	245.692	206.217
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	82.850	89.583
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	1.036.191	922.273
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	60.749
Ammortamenti delle immobilizzazioni	40.782	34.880
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	58.495	40.438
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	99.277	136.067
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	(1.056.072)	(232.454)
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(640.511)	(1.271.979)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(303.957)	(2.928.605)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(816.256)	3.381.958
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(6.097)	(2.934)
Incremento / (Decremento) ratei e risconti passivi	8.389	(2.877)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del Capitale Circolante Netto	(333.831)	(330.280)
Totale Variazioni CCN	(2.092.263)	(1.154.727)
Interessi incassati/(pagati)	(82.850)	(89.583)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	1.729	51.465
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale Altre Rettifiche	(81.121)	(38.118)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)	(1.137.193)	(270.572)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		



Documento Informativo nr 2

Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(53.780)	(43.500)
Flussi da disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(29.146)	(27.088)
Flussi da disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(245.505)	-
Flussi da disinvestimenti	-	49.296
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	(4.495)	(438)
Flussi da disinvestimenti	-	-

FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B) (332.926) (21.730)

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.309.237	138.334
Accensione finanziamenti	397.039	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(79.708)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	(105.001)	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C) 1.601.275 58.626

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C) 131.156 (233.676)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	118.312	352.851
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	891	28
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	119.203	352.879
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	248.345	118.312
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.014	891
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	250.359	119.203

Documento Informativo nr 2

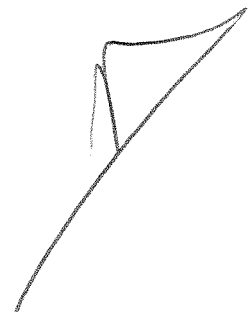
6. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli strumenti finanziari oggetto del presente Documento Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in Titoli di Debito emessi da una "PMI" non quotata. Tali Strumenti Finanziari sono da considerarsi precauzionalmente come strumento illiquido pur se con scadenza "a breve termine" (<12 mesi dall'Emissione). Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori dovrebbero sempre valutare attentamente ed autonomamente anche i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul valore del titolo per cui i portatori potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori legittimati sono, pertanto, invitati a valutare con la massima attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari dell'Emittente, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'ammissione alla negoziazione e alle modalità di negoziazione relative a tali strumenti finanziari. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle altre sezioni del Documento Informativo. I potenziali investitori dovrebbero comunque sempre considerare, prima di ogni decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si espone, *inter alia*, anche ai fattori di rischio specificati di seguito.

I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo.



Documento Informativo nr 2

6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente

I Portatori dei Titoli divengono finanziatori dell'Emittente e titolari di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale. Gli strumenti finanziari oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al "Rischio Emittente", rappresentato dalla probabilità che la Società, quale Emittente dei Minibond, non sia in grado di pagare gli Interessi alla Data di Pagamento o di rimborsare il capitale alla Data di Scadenza ovvero alla Data di Rimborso Anticipato per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità.

6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie prevalentemente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, leasing, affidamenti bancari a breve termine, fornitori, e nei limiti temporali consentiti l'Erario unitamente a strumenti alternativi al tradizionale canale bancario quali i Minibond.

	31.12.2017	31.12.2018
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO L'ESERCIZIO	2.950.588	4.259.825
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE L'ESERCIZIO	155.347	302.387
TOTALE	3.105.935	4.562.212

Tabella 17 - Composizione indebitamento bancario

Nel corso dell'esercizio 2018 la struttura finanziaria evidenzia un progressivo aumento dei debiti a breve termine contratti con i tradizionali istituti di credito (+44%) rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente ed un contestuale incremento dei debiti a medio lungo termine (+95%). Per un maggiore approfondimento si fa rimando alla sezione 5.3 (Posizione Finanziaria Netta).

L'Emittente risulta sbilanciata verso un indebitamento corrente finalizzato a sostenere l'andamento del circolante aziendale: in questa direzione, già nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha intrapreso un percorso di avvicinamento al mercato del debito inserendo strumenti alterativi alle tradizionali linee di credito in modo da differenziare le fonti di finanziamento con lo scopo di introdurle in modo sistemico e agevolando un processo virtuoso aa sostegno della crescita aziendale.

Il rapporto Debiti vs. Banche/Ricavi segnala questo trend:



Documento Informativo nr 2



DEBITI VS. BANCHE/RICAVI	31.12.2017	31.12.2018
	15,7 %	18,5 %

Figura 10 - Andamentale rapporto Debiti vs. Banche / Ricavi

Sempre con riferimento ai rischi, anche in relazione alla dinamica dei tassi, va rilevato che non vi è garanzia che l'Emittente per il futuro possa negoziare e ottenere finanziamenti nei termini e con le modalità, ed alle condizioni fino ad oggi ottenuti. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di sviluppo.

ISTITUTO DI CREDITO	TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI	AFFIDATO	UTILIZZATO AL 31.03.2019	SCADENZA
ISTITUTO 1	C/RB SBF	€ 700.000	€ 307.430	REVOCA
	FIDEIUSSIONI ESTERE	€ 500.000		REVOCA
ISTITUTO 2	C/RB SBF	€ 400.000	€ 535.716	REVOCA
	CASSA	€ 10.000		REVOCA
ISTITUTO 3	C/RB SBF	€ 500.000	€ 485.304	REVOCA
	CASSA	€ 20.000		REVOCA
ISTITUTO 4	C/RB ANTICIPO	€ 350.000	€ 275.154	REVOCA
	FIDEIUSSIONI ESTERE	€ 250.000		REVOCA
ISTITUTO 5	C/RB SBF	€ 600.000	€ 222.898	SCADENZA 10-09-2020 garanzia L662
	CASSA	€ 5.000		
	LINEA DERIVATI MATERIE PRIME	€ 150.000		REVOCA
ISTITUTO 6	C/RB SBF	€ 600.000	€ 562.929	REVOCA
	CASSA	€ 10.000		
ISTITUTO 7	C/RB ANTICIPO	€ 1.500.000	€ 1.499.896	REVOCA
	CASSA	€ 10.000		

Tabella 18 - Prospetto finanziamenti a BT

ISTITUTO DI CREDITO	DURATA (MESI)	Stipula	SCADENZA	CAPITALE INIZIALE	RESIDUO AL 31.03.2019	IMPORTO SINGOLA RATA	GARANZIE CONCESSE
ISTITUTO 1	48	10.01.2016	10.01.2020	€ 200.000	€ 39.660	€ 4.474	GARANZIA PERSONALE
ISTITUTO 2	48	30.06.2015	30.06.2019	€ 122.938	€ 8.083	€ 2.723	GARANZIA PERSONALE
ISTITUTO 3	18	30.06.2018	30.11.2019	€ 100.000	€ 57.325	€ 7.200	-
ISTITUTO 4	12	11.09.2018	11.06.2019	€ 300.000	€ 75.464	€ 25.227	-

Tabella 19 - Prospetto finanziamenti M/L termine



Documento Informativo nr 2

SOCIETA' DI LEASING	BENE OGGETTO DEL FINANZIAMENTO	COSTO D'ACQUISTO DEL BENE	IMPORTO SINGOLA RATA	N. RATE DA PAGARE AL 31.03.2019	SCADENZA
SOCIETA' 1	CARRELLO ELVATORE	€ 41.522,50	€ 1.471,00	48	01.11.2022

Tabella 20 - Prospetto finanziamenti leasing

6.1.2. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente

Di seguito viene fornita una rappresentazione della variazione dei crediti commerciali al 31.12.2018:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.091.678	249.958	8.341.636	8.341.636	-

Tabella 21 - Variazione e scadenza crediti al 31.12.2018

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la Società dimostra un aumento dei crediti verso la clientela, seppur lieve, passando a € 8.341.636 contro i € 8.091.678 del 2017 (+3%) a seguito di un incremento rilevante del fatturato ed un contestuale aumento delle rimanenze (+20%) necessario per la gestione dei tempi di approvvigionamento ed un'ottimizzazione del lead time sugli ordinativi.

Seppur i tempi medi di dilazione concessi ai clienti, come rappresentato nel paragrafo 5.4 (Giorni medi di dilazione clienti e fornitori) hanno subito una flessione del 17%, tale dinamica, unita a quanto rappresentato nel paragrafo precedente, ha generato un incremento del Capitale Circolante Netto Commerciale del 46% attestandosi al 31.12.2018 a € 5.452.259 evidenziando esigenze legate al fabbisogno corrente.

I suddetti tempi di pagamento rappresentano un fattore di rischio del quale si deve tenere conto.

I singoli crediti verso clienti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde al loro valore nominale al netto del Fondo svalutazione crediti. L'Emittente dichiara che il Fondo svalutazione crediti a fine esercizio è stato ritenuto capiente al fine di coprire eventuali rischi di insolvenza relativi ai crediti iscritti a bilancio e rappresentati nella tabella che segue:

DREDITI V/CLIENTI SCADUTI	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016	Precedenti al 31.12.2014
CLIENTE 1	-	7.390	-	-
CLIENTE 2	-	14.491	-	-
CLIENTE 3	-	-	-	2.915
TOTALE CREDITI	0	21.882	0	2.915

Tabella 22 - Composizione e grado di anzianità del credito al 31.12.2018

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono presenti crediti scaduti, mentre relativamente al cliente 1 ed al cliente 2, alla data di redazione del presente Documento, le posizioni risultano chiuse attraverso la definizione di accordi che hanno portato alla parziale liquidazione dell'ammontare complessivo del credito.

Il Fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	F.do Svalutazione Crediti (€)
Saldo al 31.12.2017	40.000
Utilizzo dell'esercizio	40.000
Accantonamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	54.000
Saldo al 31.12.2018	54.000

Tabella 23 - Movimentazione fondo svalutazione crediti al 31.12.2018

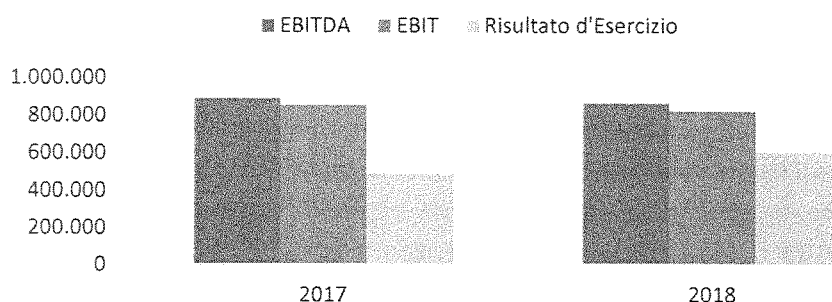
Documento Informativo nr 2

Occorre rilevare a parziale mitigazione del rischio che il mercato in cui opera l'Emittente, è caratterizzato da un medio rischio di insolvenza ed inoltre la Società effettua attenti monitoraggi dei propri creditori, e statisticamente l'insolvenza degli stessi si attesta al di sotto dell'0,5%.

6.1.3. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.

La voce Totale Debiti è passata da € 10.793.761 del 2017 a € 11.654.656 (+8%) nel 2018, in presenza di un notevole incremento (+25%) della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio precedente per circa 4,9 milioni di euro. La struttura finanziaria ha contribuito alla strategia di sviluppo, così come rappresentato nell'analisi complessiva effettuata al capitolo 5 che ha generato un risultato di esercizio positivo ed in aumento (+24%) rispetto al bilancio 2017.

Andamento Principali Indicatori



	31.12.2017	31.12.2018
EBITDA	890.507	865.419
EBIT	855.627	824.637
Risultato d'Esercizio	490.406	608.372

Figura 11 - Andamento EBITDA, EBIT e Risultato di Esercizio al 31.12.2017 - 31.12.2018

6.1.4. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio 2017 gli Oneri Finanziari si sono attestati a € 96.872, mentre alla data di chiusura dell'esercizio 2018 la voce presentava un valore totale pari a € 90.572, mostrando una lieve flessione del 7% nonostante si sia osservato un incremento dell'indebitamento finanziario attraverso l'incremento dei debiti verso banche esigibili entro l'esercizio (+44%) e l'emissione di strumenti alternativi al tradizionale canale bancario per un controvalore al 31.12.2018 pari a € 250.000 ripartito come indicato nella tabella che segue:

Tipologia	31.12.2018
Prestiti obbligazionari (Minibond)	3.381
Commissioni derivati	4.600
Interessi passivi per finanziamenti bancari	80.419
Altri	2.172

Tabella 24 - Ripartizione interessi e altri oneri finanziari al 31.12.2018

In relazione a questo andamento, il rapporto Oneri Finanziari/Ricavi subisce una flessione presentando un valore risibile in entrambi gli esercizi considerati.

Documento Informativo nr 2



	31.12.2017	31.12.2018
ONERI FINANZIARI/RICAVI	0,49%	0,37%

Figura 12 - Andamentale rapporto Oneri Finanziari /Ricavi

6.1.5. Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento

Per finanziare la propria attività l'Emittente ha fatto ricorso all'indebitamento finanziario e ha stipulato alcuni contratti di finanziamento con diversi istituti di credito. Si precisa che i contratti di finanziamento a medio termine non contengono impegni tipici della prassi nazionale/internazionale in capo alla Società debitrice né *covenant* finanziari. Per i *covenants* eventualmente connessi con l'emissione dei Minibond si fa rimando al Regolamento del Programma di Emissioni o al Contractual Terms.

6.1.6. Rischi connessi con le precedenti emissioni

L'Emittente ha già emesso strumenti finanziari, regolarmente rimborsati alla data di redazione del presente Documento Informativo e riepilogati nella tabella che segue:

DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO	MINIBOND SHORT TERM COBRAL S.R.L. 4% - 31.05.2019 CALLABLE
CODICE ISIN	IT0005355448
IMPORTO MASSIMO DI EMISSIONE	€ 500.000,00 (cinquecentomila)
VALORE NOMINALE UNITARIO	€ 50.000 (cinquantamila/00)
PREZZO DI EMISSIONE E DI RIMBORSO	Alla pari, ovvero il 100% del Valore Nominale Unitario
NUMERO MASSIMO DI TITOLI	10 (dieci)
DATA DI EMISSIONE	21.12.2018
DATA DI GODIMENTO	21.12.2018
DATA DI SCADENZA	31.05.2019
DATA PAGAMENTO PRIMA CEDOLA	Alla Data di Scadenza in via posticipata
TASSO DI INTERESSE	4% fisso lordo semplice su base annua
MODALITA' DI RIMBORSO	Bullet
IMPORTO SOTTOSCRITTO	€ 350.000,00 (settecentomila/00)

Tabella 25 - Strumenti emessi

La liquidità disponibile potrebbe potenzialmente essere decurtata dalle obbligazioni di pagamento, in linea capitale, o in riferimento ai flussi cedolari per la corresponsione degli interessi dovuti relativi al prestito obbligazionario previsti dal Piano; tuttavia, seppur le finalità dell'emissione dei Minibond Short Term possano coincidere ovvero sostenere il circolante aziendale, l'Emittente si impegna ad identificare e riportare su ciascun Contractual Terms un gruppo di crediti che verranno utilizzati per il regolare rimborso del prestito alle scadenze pattuite.

Documento Informativo nr 2

6.1.7. Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31.12.2018 il debito verso banche era quasi interamente costituito da linee di credito autoliquidanti con una durata inferiore ai 12 mesi.

Su tutto l'indebitamento bancario non sono state adottate strategie di copertura su possibili fluttuazioni dei tassi di interesse. Una crescita dei tassi di interesse potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente con riferimento al debito bancario ed un corrispondente beneficio sulla quota parte di debito espressa dai Minibond Short Term che tuttavia risultano essere strumenti di *duration* infrannuale.

6.1.8. Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data di redazione del presente Documento Informativo non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

L'incasso dei crediti e il pagamento dei debiti nelle valute extra U.E. nell'esercizio chiuso al 31.12.2018 hanno generato un saldo positivo netto per differenze di cambio pari a € 1.098 presentando valorizzazione estremamente contenuta se paragonato al volume del giro di affari complessivo, inoltre, a parziale mitigazione del rischio occorre rilevare che la maggior parte dei ricavi della Società, come descritto nel paragrafo 5.6 (Analisi della voce totale Ricavi) circa il 95% del fatturato viene realizzato in Europa e pertanto le transazioni degli acquisti di beni e servizi vengono regolate principalmente in Euro e dunque l'Emittente non è soggetto in modo significativo al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise, se non, indirettamente, per quanto concerne i riflessi sul costo e quindi sulla competitività dei prodotti della Società derivanti dal possibile apprezzamento dell'Euro rispetto alle divise dei Paesi nei quali la Società esporta i propri prodotti.

La Società tuttavia non può escludere che futuri significativi deprezzamenti delle valute locali nei Paesi fuori dall'area Euro nella quale la Società vende i propri prodotti possano determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

6.1.9. Rischi connessi al grado di patrimonializzazione

Al 31.12.2017 la composizione del Patrimonio Netto si presenta come nel dettaglio della seguente Tabella:

	SALDO INIZIALE	DESTINAZIONE RISULTATO PRECEDENTE		ALTRE VARIAZIONI		RISULTATO D'ESERCIZIO	SALDO FINALE
		Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	decrementi		
CAPITALE	350.000	-	-	-	-		350.000
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	-	-	-	-	-		-
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	9.763	-	-	-	-		9.763
RISERVA LEGALE	70.000	-	-	-	-		70.000
RISERVA STATUTARIA	-	-	-	-	-		-
ALTRE RISERVE							
RISERVA STRAORDINARIA	411.410	(105.000)	490.406	-	(1)		796.815
TOTALE ALTRE RISERVE	411.410	(105.000)	490.406	-	-		796.815
UTILE/(PERDITA) ESERCIZIO	490.406	-	(490.406)	-	-	608.372	608.372

Documento Informativo nr 2

TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.331.579	(105.000)	0	(1)	608.372	1.834.950
-------------------------	-----------	-----------	---	-----	---------	-----------

Tabella 26 - Composizione PN al 31.12.2018

Il Patrimonio Netto dell'Emittente al 31.12.2018 evidenzia un aumento (+38%) rispetto all'esercizio precedente e tale variazione è legata alla destinazione in parte a Riserva Straordinaria dell'utile di esercizio 2017 (€ 409.406), al netto della distribuzione dividendi per € 105.000, unito al risultato positivo di esercizio pari a € 608.372 in netta crescita (+24%) rispetto all'utile dell'esercizio precedente.

L'indicatore del grado di patrimonializzazione, calcolato come il rapporto tra Patrimonio Netto e Totale Attivo, passa dall'11% al 31.12.2017, attestandosi al 13% nel 2018. Tale valore rappresenta un fattore sotto stretta osservazione da parte del management aziendale seppur, come meglio evidenziato di seguito, in entrambi gli esercizi considerati, i margini di struttura presentano valori ampiamente positivi.

Procedendo con l'analisi del margine di struttura primario, costituito dalla differenza tra il capitale proprio e l'attivo fisso immobilizzato, l'indicatore evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri.

	31.12.2017	31.12.2018
Attivo Immobilizzato	829.010	1.116.658
Mezzi propri	1.331.579	1.834.950
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	502.569	718.292

Tabella 27 - Margine di struttura primario

La Società negli esercizi considerati presenta un margine di struttura primario ampiamente positivo evidenziando che il capitale proprio ha finanziato tutto l'attivo fisso, nonché una parte del capitale circolante segnalando la possibilità della Società di realizzare una strategia di sviluppo degli impieghi con un modesto il ricorso a finanziamenti esterni. Le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio.

Quanto descritto nel paragrafo che precede evidenzia che il capitale permanente finanzia anche una parte delle attività circolanti, contribuendo all'equilibrio tra fonti ed impieghi. Indica la capacità di un'ulteriore espansione dell'attività aziendale e degli investimenti.

Considerando il margine di struttura secondario, che permette di valutare in merito alla capacità del totale delle *fonti durevoli* a medio/lungo termine di finanziare le attività immobilizzate, otteniamo i valori rappresentati nella tabella che segue:

	31.12.2017	31.12.2018
Attivo Immobilizzato	829.010	1.116.658
Mezzi propri	1.331.579	1.834.950
Passività consolidate	298.597	447.365
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	801.166	1.165.657

Tabella 28 - Margine di struttura secondario

La struttura fonti-impieghi risulta equilibrata, i capitali permanenti risultano superiori alle attività fisse, il margine positivo segnala l'esistenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio-lungo termine.

Documento Informativo nr 2

6.1.10. Rischio di liquidità propria dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità propria dell'Emittente il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, da imprevisti ritardi nei flussi di cassa in entrata, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a un rapporto mezzi di terzi e mezzi propri eccessivamente squilibrato o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi. In talune condizioni la liquidità potrebbe diminuire ove vi fossero ritardi negli incassi da parte dei Clienti.

	31.12.2017	31.12.2018
Attività correnti	11.424.236	12.511.864
Passività correnti	10.672.049	11.394.294
CURRENT RATIO	1,07	1,10

Tabella 29 - Current Ratio

Tuttavia, analizzando l'indicatore Current Ratio, che esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). Mostra che al 31.12.2018 l'indicatore è pari ad 1,10 (+3%) ovvero che la Società è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti, seppur rientra in parametri di liquidità che necessitano di un monitoraggio.

	31.12.2017	31.12.2018
Depositi Bancari e postali	118.312	248.346
Denaro e valori in cassa	891	2.014
Liquidità immediate	119.203	250.360
C) Attivo circolante		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	8.091.678	8.341.636
2) verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	-	6.531
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.897
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	6.882	57.360
D) Ratei e risconti attivi	24.527	30.624
Liquidità differite	8.123.087	8.439.048
Passività Correnti	10.672.049	11.394.294
QUICK RATIO	0,77	0,76

Tabella 30 - Andamentale Quick Ratio

Attraverso l'analisi relativa alla Quick Ratio la Società non risulta essere in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle



Documento Informativo nr 2

poste maggiormente liquide delle attività correnti, essendo l'indice minore di uno, infatti si denota un'insufficienza di disponibilità rispetto ai debiti a breve.

Tuttavia, l'analisi della Quick Ratio prudenzialmente esclude dal calcolo dell'indicatore la liquidabilità delle giacenze di magazzino: COBRAL, gestisce il magazzino al fine di efficientare i tempi di consegna della merce mantenendo sempre in stock le materie prime al fine di ridurre il lead time di consegna al cliente. Sulla base di queste considerazioni occorre rilevare che la rotazione del magazzino avviene in tempi ridotti e pertanto andrebbe computata nel calcolo rendendo più verosimile il valore espresso dall'indicatore Current Ratio.

6.1.11. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Il primo trimestre 2019 ha evidenziato un incremento del 3% del fatturato che in termini di volumi di prodotti venduti si attesta ad un +13% a fronte di un sostanziale equilibrio dei prezzi in linea con il valore medio del magazzino.

Gli investimenti effettuati negli esercizi 2017 e 2018 in tecnologia, impianti e macchinari sia da Cobral che della controllata Flodeco Metall, consentono di sostenere gli attuali ritmi produttivi senza difficoltà e garantendo ulteriori significativi margini di crescita.

La Società ha sviluppato nel corso del 2018 clienti in Spagna, Polonia, Turchia e Bosnia, Russia e Germania oggetto di iniziale approccio commerciale nel 2017, principalmente nel settore trasformatori. Ciò ha consentito a fronte di un aumento significativo del fatturato globale, una ulteriore diversificazione sia delle tipologie di prodotti e lavorazioni offerti, anche le aree di mercato in cui la società opera. Nel corso dell'esercizio 2019 la società continua la propria strategia di internazionalizzazione consolidando il trend di crescita dell'incidenza del mercato estero sul fatturato aziendale attraverso lo sviluppo della rete commerciale.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

6.1.12. Rischi legali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente documento non vi sono contenziosi in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.

6.1.13. Rischi connessi ai fornitori

Si evidenzia che i primi tre fornitori incidono complessivamente sul totale dei volumi relativi ai costi per fornitura, per un valore di circa il 65% pertanto il portfolio rileva particolari posizioni di dipendenza economica o contrattuale tali da portare ad un fattore di rischio che possa avere un impatto negativo sulla situazione economico patrimoniale della Società. A parziale mitigazione di tale rischio si sottolinea che i rapporti commerciali sono basati tutti su di un rapporto consolidato e di fiducia tra il management della Società e le proprietà delle società fornitrici.

Documento Informativo nr 2

Dal punto di vista puramente commerciale bisogna separare i fornitori di "Metalli Rossi" (Rame, Ottone, Bronzo e Alpacca) da quelli di Alluminio. Per i primi, che sono rappresentati dal 31% circa dal Fornitore 1 con il quale, a partire dall'anno 2011, Cobral ha una partnership commerciale per il mercato italiano.

Per i fornitori di Alluminio rappresentanti il 22%, premessa la presenza di un rapporto continuativo e stabile, esiste comunque sul mercato la possibilità di intraprendere rapporti con numerosi altri fornitori nazionali e internazionali. Sulla base di quanto esposto gli Amministratori dichiarano che non vi sono ad oggi rischi connessi con i fornitori dei prodotti che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società

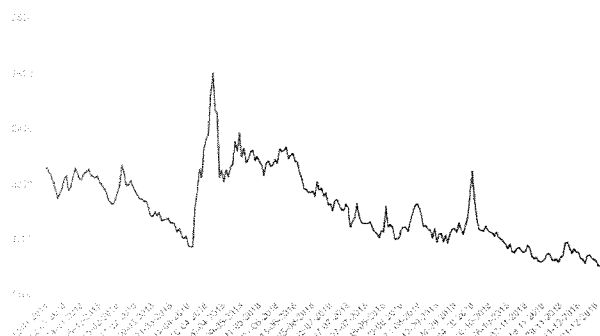
FORNITORE	VOLUME COSTI PER FORNITURA (€)	INCIDENZA %
FORNITORE 1	6.005.674	27,40
FORNITORE 2	5.333.705	24,34
FORNITORE 3	2.858.223	13,04
FORNITORE 4	2.153.012	9,82
FORNITORE 5	1.389.535	6,34
FORNITORE 6	1.213.405	5,54
FORNITORE 7	798.031	3,64
FORNITORE 8	548.832	2,50
FORNITORE 9	378.312	1,73
FORNITORE 10	324.153	1,48
FORNITORE 11	272.678	1,24
TOTALE	21.914.981	100

Tabella 31 - Incidenza primi 10 fornitori al 31.12.2017 sul totale del volume dei costi per la fornitura

6.1.14. Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

L'Emittente opera in un settore caratterizzato da possibili fluttuazioni nei prezzi delle materie prime costituiti per la totalità da metalli i cui prezzi sono quotati al London Metal Exchange (LME) e i metalli più rilevanti trattati da Cobral sono costituiti da Alluminio, che incide per il 49,5% sul fatturato, e Rame o leghe da esso derivate che hanno avuto nel 2018 una volatilità rispettivamente del 10 e del 13%, consentendo all'Emittente un adeguato monitoraggio.

LME ALUMINIUM HISTORICAL PRICE GRAPH



LME COPPER HISTORICAL PRICE GRAPH

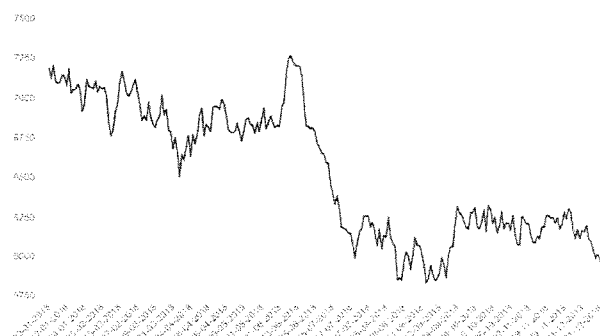


Figura 13 - Serie storica prezzo Alluminio e Rame LME

Eventuali oscillazioni sui prezzi produrrebbero un riflesso sul prezzo finale praticato ai clienti ovvero non produrrebbero un decremento del margine praticato su ciascun prodotto, ma si riverserebbe su un rialzo dei prezzi di listino; quest'ultima ipotesi potrebbe comportare un calo a livello di competitività dei prodotti offerti

Documento Informativo nr 2

rispetto ai prezzi praticati dalla concorrenza, incidendo in maniera negativa sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria della Società.

Tuttavia, a parziale mitigazione del rischio occorre evidenziare che Cobral opera con un mark-up sui prezzi di borsa delle materie prime e poiché la Società ha mediamente in magazzino una quantità di merci pari a tre mesi di vendite, i rischi di modifica significativa dei prezzi delle medesime sono, seppur presenti, notevolmente calmierati dalla quantità di merci presenti a stock in magazzino, oltre ad aver adottato, di tempo in tempo e in coerenza con gli acquisti effettuati, una politica di copertura dei prezzi mediante strumenti derivati con sottostante le commodity al fine di diminuire ulteriormente detta fonte di incertezza.

Alla data del 31.12.2018 l'Emittente non deteneva strumenti derivati in portafoglio. Gli strumenti in essere alla data di redazione del presente Documento Informativo vengono rappresentati nella tabella che segue, con una valorizzazione del portafoglio al 30.04.2019:

Sottostante	Strumento	Data Operaz.	Tipo (B/S)	Quantità	Prezzo	Scadenza	Val. corrente
Alluminio	Futures	20-mar	S	-4	€ 1.705,00	18-set	€ 1.597,07
Alluminio	Futures	09-apr	B	4	€ 1.665,50	18-set	€ 1.597,07
Rame	Opzioni Call \$6.600	05-feb	S	-2	\$100,00	05-dic	\$51,09

Tabella 32 - Strumenti derivati

Pertanto, sulla base delle considerazioni esposte, il rischio di prezzo delle *commodities*, ovvero il rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime è poco rilevante, tenuto altresì conto degli sfasamenti temporali derivanti dalla giacenza in stock dei metalli.

6.1.15. Rischio di dipendenza da singoli clienti

Si evidenzia che i primi 10 Clienti per incidenza di fatturato, rappresentati in Tabella 33, rappresentano complessivamente circa il 28% dei ricavi delle vendite dell'Emittente desumibili dal bilancio chiuso al 31.12.2018 e il primo cliente da solo rappresenta circa il 3,78%. Dai dati si evince che il portafoglio clienti risulta estremamente parcellizzato e non si rilevano posizioni di particolare dipendenza economica con le controparti commerciali; dalle rilevazioni effettuate rispetto all'incidenza dei clienti sul fatturato alla precedente Emissione, si può osservare una sostanziale parità nelle percentuali di incidenza di ciascun singolo cliente sulla totalità delle commesse.

CLIENTE	VOLUME COMMESSA (€)	INCIDENZA SUL FATTURATO (%)
CLIENTE 1	935.291	3,78
CLIENTE 2	931.833	3,77
CLIENTE 3	723885	2,93
CLIENTE 4	704.246	2,85
CLIENTE 5	682.386	2,76
CLIENTE 6	663536	2,68
CLIENTE 7	616075	2,49
CLIENTE 8	576.767	2,33
CLIENTE 9	549305	2,22
CLIENTE 10	540.751	2,19
TOTALE	6.924.075	28

Documento Informativo nr 2

Tabella 33 - Incidenza dei clienti al 31.12.2018 sul fatturato complessivo

Giova altresì precisare che alla data di redazione del presente Documento l'Emittente dichiara che non sono presenti rischi di solvibilità riscontrati all'interno del portafoglio clienti tali da poter impattare negativamente sulla situazione economico patrimoniale della Società.

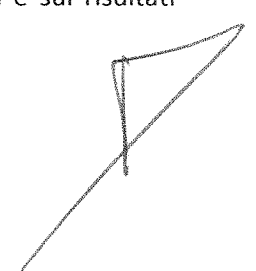
Ad ulteriore conferma occorre ribadire che la Società ha implementato significative attività mirate al controllo del merito di credito ed effettua attenti monitoraggi dei propri creditori, e statisticamente l'insolvenza degli stessi si attesta al di sotto dell'0,5%.

6.1.16. Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente
I Minibond sono emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo del capitale circolante, che ha caratteristiche di ritenuta buona qualità. Al momento della redazione del presente Documento Informativo non sono in programma nuovi investimenti in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente in aggiunta a quelli già desumibili dai bilanci.

6.1.17. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave all'interno del proprio management, in particolare dell' sig. Del Contrasto Salvatore Marco, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e la sig.ra Del Contrasto Erica Linda in qualità di Amministratore Delegato, che, a giudizio dell'Emittente, appaiono come figure determinanti (KeyMen) per le specifiche competenze ed hanno contribuito (e tuttora contribuiscono) in maniera determinante allo sviluppo della Società.

La concentrazione delle deleghe operative in mano ai sopra indicati soggetti li rende certamente Key Men dell'Emittente con i rischi che ne conseguono al riguardo, si segnala che il Presidente del Consiglio di Amministrazione (sig. Del Contrasto Salvatore Marco) è titolare di una partecipazione pari al 99,37% del capitale sociale e l'Amministratore Delegato della Società (sig. Del Contrasto Erica Linda) è titolare del 0,63% del capitale sociale dell'Emittente e da tale condizione scaturisce una maggiore stabilità attesa anche rispetto alla continuità del rapporto professionale. In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura dirigenziale la Società si sia dotata di una organizzazione capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività, il venir meno dell'apporto professionale di una o più di tali figure chiave sopra indicate e la contestuale incapacità o difficoltà della Società di sostituirli con figure altrettanto qualificate, nonché l'eventuale incapacità o difficoltà dell'Emittente di attrarre, formare e trattenere ulteriore management qualificato, potrebbe comportare un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita della Società e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.



Documento Informativo nr 2

A mitigazione del rischio legato alle figure chiave, si segnala che sono state stipulate idonee coperture assicurative e pertanto si invita a prendere visione delle indicazioni contenute all'interno del paragrafo 6.1.22 (Rischio Operativo). Si rimanda ai C.V. dei KeyMen nella sezione Allegati (Allegato 4 e 5) del presente Documento.

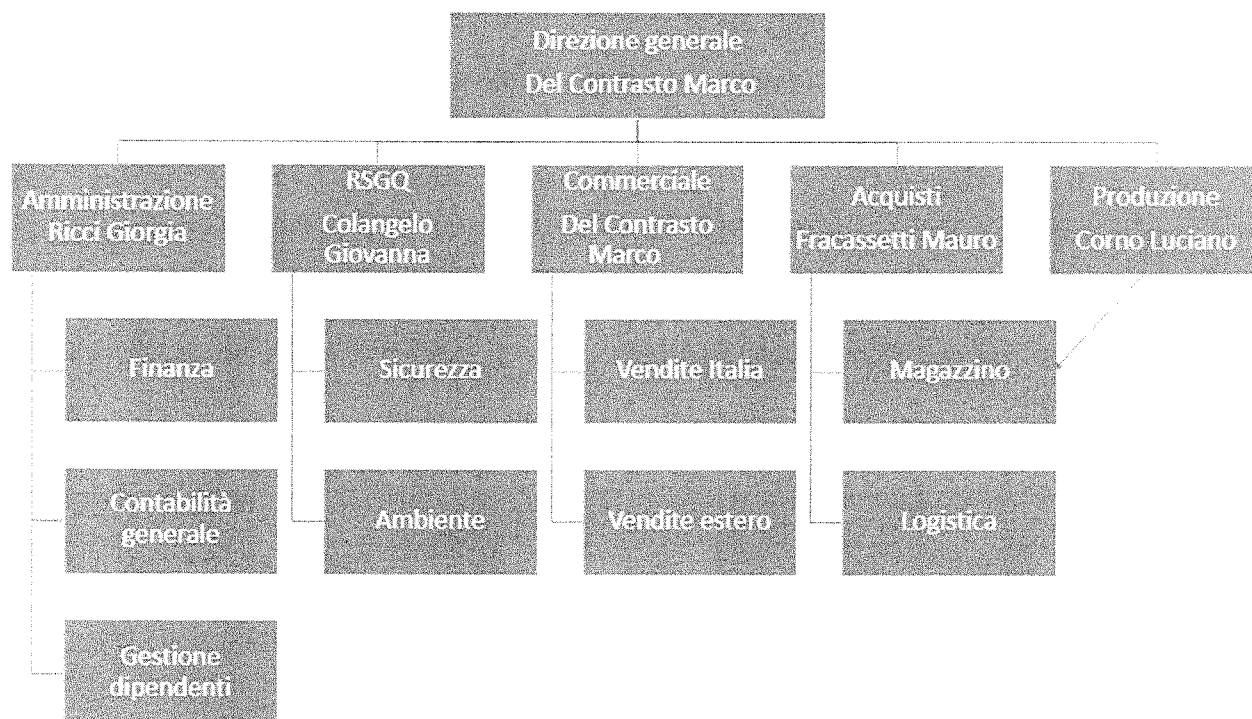


Tabella 34 - Organigramma

6.1.18. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento Informativo contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo della Società, valutazioni di mercato e comparazioni formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti o della propria esperienza.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività della stessa, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, tra l'altro, indicati nella presente sezione Fattori di rischio. Non è pertanto possibile garantire che tali dichiarazioni ed informazioni possano essere mantenute e/o confermate in futuro.

6.1.19. Rischi connessi ai contratti di lavoro

Alla data di redazione del presente Documento Informativo l'organico di Cobral è costituito da 9 impiegati ed stata interessata da 3 cessazioni di rapporti di lavoro e 4 nuove assunzioni (aumentando l'organico medio di 1 unità), finalizzate a sostituire i dipendenti dimissionari e a supportare l'attività di pianificazione

Documento Informativo nr 2

produttiva e commerciale potenziando anche la strategia di internazionalizzazione intrapresa attraverso l'assunzione di una figura addetta alle vendite per l'estero, portando all'azienda n°5 nuovi clienti.

Per sostenere la crescita interna del personale e mantenere i livelli di competenza all'interno della struttura, nel corso dell'esercizio sono state erogate n. 60 ore di formazione che hanno coinvolto 3 di 9 dipendenti, al fine di accrescere il livello medio di competenza ed il capitale umano aziendale.

L'Emittente dichiara che non si ravvisano elementi di particolare rilievo da segnalare in riferimento a possibili rischi connessi ai contratti di lavoro, né vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o mortali.

Non è possibile escludere che taluni dipendenti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro sulla base delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di alcuni orientamenti giurisprudenziali e che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria con aggravio dei costi e degli oneri a carico dell'Emittente che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

6.1.20. Rischi Fiscali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente Documento non vi sono vertenze fiscali in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.

6.1.21. Rischio Politico

Si definisce Rischio Politico l'insieme di eventi non economici legati a fattori politici di grande impatto, al cambio di direzione delle politiche economiche come nel caso di espropri e nazionalizzazioni legati a mutamenti istituzionali e atti unilaterali dei governi. Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente Documento non vi sono elementi che possano il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa nei paesi in cui sono presenti le controparti commerciali.

Inoltre, la strategia di crescita della Società è rivolta al potenziamento della distribuzione dei propri prodotti e servizi su mercati internazionali. Tale operatività su mercati internazionali espone la Società a vari rischi, derivanti da diversi fattori quali il possibile mutamento delle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei vari Paesi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il fatturato derivante dalle operazioni al di fuori del territorio europeo si attesta approssimativamente intorno al 18% al 31.12.2018 in aumento rispetto all'esercizio precedente in cui si attestava al 10%.

L'Emittente dichiara che non sono ravvisabili elementi di rischio politico tali da poter compromettere la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società.

6.1.22. Rischio Operativo

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipologie di Rischio Operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del Rischio Operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque

Documento Informativo nr 2

inconveniente o difetto di natura rilevante di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui Risultati Operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

L'Emittente dichiara che non ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, Responsabilità Amministrativa degli Enti e pertanto l'Emittente potrebbe risultare esposto a sanzioni di natura pecuniaria ed interdittiva quali:

- interdizione dall'esercizio dell'attività;
- sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessione;
- divieto di contrattare con la P.A.;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e revoca di quelli concessi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Giova precisare che per la Società, ad oggi sprovvista del Modello Organizzativo di cui al precedente paragrafo, il rischio è parzialmente mitigato dalle coperture assicurative poste in essere, elencate nella seguente tabella:

	GARANZIE	
		Somma Assicurata €
POLIZZA MULTI RISCHI	RCT ATTIVITA' COMMERCIALE	1.000.000
	RCO/RCT RESPONSABILITA' CIVILE VERSO PRESTATORI DI LAVORO	1.000.000
	INCENDIO - CONTENUTO	2.000.000
	INCENDIO - SPESE PER DEMOLIRE	100.000
	INCENDIO - RICORSO TERZI	150.000
	INCENDIO - LASTRE	2.000
	INCENDIO - SPESE ACCESSORIE	10.000
	INCENDIO - PACCHETTO DANNI ELETTRICI	10.000
	INCENDIO - PACCHETTO	2.100.000
	FURTO - CONTENUTO	120.000
	FURTO - FURTO DI FISSI E INFISSI	5.000
	FURTO - FURTO VALORI	3.000
	FURTO - RAPINA VALORI ALL'INTERNO DEI LOCALI	3.000
	INCENDIO - DANNI ELETTRICI - FENOMENI ELETTRICI	10.000
	INCENDIO - DANNI ELETTRICI - GUASTI	10.000

Tabella 35 - Dettagli coperture assicurative

6.1.23. Rischi connessi alla direzione e coordinamento

Alla data del Documento Informativo, l'Emittente detiene una partecipazione di controllo su Flodeco Metalli S.R.L. tuttavia non esercita attività di direzione e coordinamento su essa, e pertanto non può essere ritenuta responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società per le disposizioni ai sensi degli art. 2497 ss. Cod. civ.

Non è invece soggetta a direzione e coordinamento da parte di alcuna società.

6.1.24. Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate

Gli Amministratori dichiarano che le operazioni con parti correlate sono state attuate a normali prezzi di mercato e non si segnalano rischi significativi sulla situazione della Società.

Di seguito vengono rappresentati i dettagli delle operazioni realizzate con Parti Correlate.



Documento Informativo nr 2

	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI FINANZIARI
FLODECO SRL	-	200.449,95	50.000	-

Tabella 36 - Dettaglio operazioni con Parti Correlate al 31.12.2017

	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI FINANZIARI
FLODECO SRL	-	245.543,15	200.002,50	-

Tabella 37 - Dettaglio operazioni con Parti Correlate al 31.12.2018

6.1.25. Rischio legato al mancato rinnovo delle certificazioni e/o autorizzazioni

L'Emittente, al fine di poter operare all'interno del settore, dispone di specifiche certificazioni, autorizzazioni e attestazioni rilasciate dagli organismi preposti e rinnovate periodicamente da enti certificatori esterni. Il mancato rinnovo e/o il venir meno delle suddette autorizzazioni, attestazioni e/o certificazioni potrebbe limitare, impedirne l'operatività con dirette conseguenze negative sulla situazione economico patrimoniale della Società. Giova precisare che alla data di redazione del presente Documento l'Emittente dispone di adeguate certificazioni e autorizzazioni - Certificazioni RINA, IQNet e ISO 9001 per i Sistemi di Qualità - conseguendo la certificazione di conformità alla suddetta normativa di riferimento, regolarmente rinnovate da enti certificatori esterni (RINA S.p.A.) e nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha implementato il passaggio al sistema di qualità ISO 9001/2015.

Non vi è garanzia che nel futuro l'Emittente possa detenere ulteriormente suddette autorizzazioni, attestazioni e certificazioni sebbene dichiarati di mantenere standard qualitativi elevati che le permettono il rispetto dei parametri richiesti.

Tuttavia, l'Emittente evidenzia che nel settore dell'alluminio, il marchio Cobral è associato ad un prodotto estremamente ricercato: i nastri e le lastre dell'azienda hanno infatti una conducibilità superiore allo standard richiesto dalla normativa. L'organizzazione si impegna ad operare secondo procedure stabilite che definiscono i modi operativi a tutte le funzioni e a tutti i livelli affinché il prodotto soddisfi le caratteristiche richieste o in mancanza sia conforme a quanto previsto dalle norme tecniche applicabili. Per garantire livelli di qualità, la struttura della Società verifica che i fornitori siano selezionati ed omologati secondo criteri prestabiliti affinché garantiscano conformità alle specifiche e rispetto dei tempi d'approvvigionamento.

Inoltre, i controlli sul "processo primario della cesoiatura affidato all'esterno" (outsourcing) verifica che siano eseguiti con strumentazione idonea, e con stato di taratura tenuto sotto controllo per monitorare e garantire le attese del cliente, secondo criteri di lavorazione da noi definiti in modo chiaro e completo dalla documentazione preposta al fine di riportare, rispettare e soddisfare i requisiti specificati.

Nelle procedure aziendali sono ricompresi altresì i controlli dei materiali in entrata, in produzione (outsourcing) e finali e verifica il rispetto dei requisiti specificati e il giusto riscontro di eventuali non conformità. La movimentazione, l'immagazzinamento, l'imballaggio, la conservazione del materiale è regolata da procedure che assicurano l'esecuzione in massima sicurezza sia per ciò che attiene il soggetto preposto che la merce.

6.1.26. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Alla data di redazione del presente Documento Informativo, l'Emittente non è stata coinvolta in controversie da responsabilità da prodotto con i propri clienti tali da compromettere la propria reputazione con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tuttavia, qualora nei confronti dell'Emittente fossero instaurati procedimenti giudiziari volti

Documento Informativo nr 2

a far accertare e dichiarare la loro responsabilità da prodotto, non si può escludere che dall'eventuale esito negativo di tali procedimenti giudiziari possano derivare conseguenze pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente è altresì esposto ai rischi connessi ai danni derivanti dalla commercializzazione dei prodotti in termini di utilizzo dei prodotti medesimi (quali a titolo esemplificativo, rispetto delle caratteristiche progettuali e dei parametri contrattualmente concordati) e in termini di eventuali costi di richiamo dei lotti commercializzati interessati dalle possibili contestazioni i quali possono variare a seconda del luogo in cui il prodotto è distribuito. Giova precisare a parziale mitigazione del rischio che l'Emittente è coperto da idonee polizze assicurative così come descritto all'interno del paragrafo 6.1.22 (Rischio Operativo).

6.1.27. Rischi connessi al magazzino

L'Emittente è attivo nella distribuzione di nastri in tutte le leghe di alluminio e di rame e pertanto il magazzino è costituito esclusivamente da materie prime suddivise nei diversi metalli non ferrosi con uno stock in grado di efficientare gli ordinativi effettuati dalla clientela mantenendo in magazzino un quantitativo di materiale in grado di coprire circa tre mesi di ordinativi: la corretta gestione del lead time, e l'incremento nei volumi delle quantità vendute richiede da un lato un'attenta politica di approvvigionamento e contestualmente impone, per il mantenimento degli standard richiesti dal mercato, quantitativi sempre crescenti di rimanenze.

L'Emittente dichiara che le giacenze di merci sono relative a prodotti a veloce rigiro e non soggetti, generalmente; a rilevanti variazioni di prezzo nel breve periodo.

Le rimanenze finali sono state iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo medio ponderato ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

6.1.28. Rischi connessi alla vendita dei prodotti su più mercati internazionali

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 i ricavi della Società in mercati diversi da quello italiano, sono stati pari a circa il 18% del totale (elaborazioni della Società sulla base di dati gestionali non oggetto di revisione legale; ricavi al lordo di eventuali resi, sostituzioni e riassortimenti di prodotti). Inoltre, la strategia di crescita della Società è rivolta al potenziamento della distribuzione dei propri prodotti su mercati internazionali proseguendo l'azione di internazionalizzazione avviata negli scorsi anni.

Tale operatività su più mercati internazionali espone la Società a vari rischi, derivanti da diversi fattori quali la necessità di fronteggiare la concorrenza di operatori di diversi mercati, l'introduzione o l'inasprimento di limitazioni alle importazioni nei Paesi esteri di riferimento, i possibili cambiamenti nella normativa di detti Paesi e la necessità di destinare specifiche risorse, umane e finanziarie, alla gestione dell'operatività sui singoli mercati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.



Documento Informativo nr 2

6.2. Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti

6.2.1. Rischio di Tasso

L'investimento nei Titoli di Debito comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in Titoli di Debito a tasso fisso emessi da soggetti privati.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione o di acquisto e dunque il ricavato dalla vendita prima della scadenza potrebbe essere inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito.

Giova ribadire che tali strumenti finanziari per espressa previsione normativa non possono essere sottoscritti né ceduti ad investitori diversi dagli investitori Professionali come indicati nelle Definizioni del presente Documento e che gli strumenti denominati "Short Term" hanno una durata di norma più limitata nel tempo (nel caso di specie convenzionalmente non superiori a 12 (dodici) mesi).

6.2.2. Rischio Liquidità

È prevista la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni presso il segmento professionale del mercato denominato ExtraMOT PRO di Borsa Italiana, senza il vincolo di uno Specialist che garantisca la liquidità. Pertanto, l'investitore che intenda disinvestire i Minibond prima della scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte disposta ad acquistarlo e quindi nel liquidare l'investimento, oppure potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta ad accettarne il prezzo proposto in vendita, con il conseguente rischio di ottenere un controvalore inferiore, anche sensibilmente, a quello di sottoscrizione o di acquisto, o correre il rischio di non poter liquidare affatto l'investimento per mancanza di acquirenti; di conseguenza l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà in ogni momento avere la consapevolezza che nella peggiore delle ipotesi, (con riferimento anche alla liquidabilità dello Strumento prima della sua naturale scadenza), l'orizzonte temporale dell'investimento nei Minibond andrà

Documento Informativo nr 2

sempre precauzionalmente parametrata alla durata effettiva dei Minibond stessi talché non si generino esigenze di liquidità durante la vita dello Strumento Finanziario stesso.

6.2.3. Rischio correlato all'assenza del Rating di titoli

Si definisce *Rischio connesso all'assenza di Rating dell'Emittente* il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'Emittente ad oggi non ha richiesto l'emissione di alcun giudizio di rating ad una CRA (Credit Rating Agency) autorizzata dall'ESMA, pur se prevede di richiederlo in un futuro prossimo.

6.2.4. Rischio relativo alla vendita dei Minibond

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Minibond prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita (ammesso che esso esista e sia concretamente utilizzabile come riferimento), potrà comunque essere influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di Tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Minibond anche al di sotto del Valore Nominale Unitario. **Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse i Minibond prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.**

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% Valore Nominale Sottoscritto ed Emesso salvo il rischio di mancato rimborso per altro motivo (ad esempio, il default dell'Emittente).

6.2.5. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

I Minibond possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario (ove questo esista) possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

6.2.6. Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

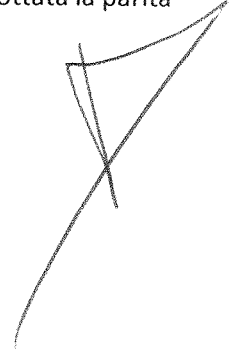
Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi dei Minibond, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento Informativo rimanga invariato durante la vita dei Minibond, con possibile impatto sfavorevole sul rendimento netto atteso dall'investitore. Giova rilevare che l'investitore Professionale di Diritto è attualmente definito "lordista" ai fini fiscali.

6.2.7. Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call

Ai sensi dell'articolo 7.10 - *Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")* l'Emittente può procedere al Rimborso Anticipato in toto dei Minibond. Non vi è alcuna certezza che, in caso

Documento Informativo nr 2

di esercizio della facoltà, la situazione del mercato sia tale per cui l'investitore dei Minibond sia in grado di reinvestire le somme percepite a seguito del rimborso, in altri strumenti finanziari ad un tasso superiore o almeno pari a quello dei Minibond anticipatamente rimborsato. Si precisa inoltre che verrà adottata la parità di trattamento nei confronti di tutti i Portatori in caso di rimborso anticipato dei Minibond.



Documento Informativo nr 2

7. REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Tutti i Titoli di Debito ricompresi nel Programma denominato “Minibond Short Term Revolving 2018 - 2019” ed ammessi alla negoziazione ai sensi del presente Documento Informativo, sono disciplinati dal presente Regolamento (“Regolamento”) secondo i termini e le condizioni in appresso indicati. Il presente Documento riporta il Regolamento del Programma e si completa di tempo in tempo con la redazione dei “Contractual Terms” (di seguito anche “Contractual Terms” o semplicemente “Appendice”) per ciascuna singola Emissione nell’ambito del Programma. I “Contractual Terms” costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale del Documento Informativo fino al completamento del Programma.

7.1. Caratteristiche Generali del Programma

Il Programma prevede la realizzazione di una serie di Emissioni consecutive di Minibond in modalità *revolving* secondo il combinato disposto che segue:

- (i) fino ad un Ammontare Massimo del Programma € 5.000.000 in forma di nuove emissioni nel periodo compreso tra la data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera del Piano e l’approvazione del Bilancio di Esercizio 2018;
- (ii) fino ad un Ammontare Massimo dell’Emissione di € 2.000.000 per ciascuna singola Emissione nell’ambito del Programma, e durata massima non superiore a 12 (dodici) mesi dalla data di Emissione.

7.1.1. Caratteristiche Comuni alle singole Emissioni facenti parte del Programma:

- a) I Portatori dei Minibond hanno diritto al pagamento degli Interessi (alla Data di Pagamento) e al rimborso del capitale (alla Data di Scadenza), così come indicate nei “Contractual Terms” che costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale del presente Documento;
- b) I diritti dei Portatori si prescrivono a favore dell’Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui i Minibond sono diventati rimborsabili;
- c) Ai Portatori non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta nella gestione dell’Emittente né di controllo sulla gestione dello stesso;
- d) La non subordinazione ad altri debiti chirografari presenti e futuri dell’Emittente in seno al medesimo Programma;
- e) La loro ammissione al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli;
- f) L’assoggettamento alla disciplina della dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III TUF e del “Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22/02/2008, successivamente modificato con provvedimenti congiunti di Banca d’Italia e Consob rispettivamente in data 24/12/2010 e 22/10/2013;
- g) La precisazione che, in conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto i Minibond (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli;

Documento Informativo nr 2

- h) La precisazione che i sottoscrittori non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi dei Minibond. È fatto salvo il loro diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies ed 83-sexies del TUF;
- i) Il tassativo divieto ai soci, diretti e indiretti dell'Emittente di sottoscriverli;
- j) La previsione che i Minibond siano emessi e possano circolare esclusivamente in favore di Investitori Professionali i quali:
- non siano, direttamente o indirettamente, soci dell'Emittente;
 - siano i beneficiari effettivi dei proventi derivanti dai Minibond;
 - siano residenti in Italia o in altri Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica Italiana;
 - non siano soggetti residenti USA;
- k) La sottoscrizione, il pagamento degli Interessi e il rimborso dei Minibond verranno effettuati per il tramite della Banca di Regolamento.

Al fine di poter effettuare una valutazione completa, occorre che l'investitore prenda altresì visione del Documento Informativo, e di tempo in tempo dei Contractual Terms relativi a ciascuna singola emissione, disponibili sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.cobral.eu e dei fatti di rilievo occorsi durante la Durata del Programma così come rappresentati in ciascun Contractual Terms.

Con la sottoscrizione del presente Documento e del corrispondente Contractual Terms, l'investitore accetta integralmente, e senza riserva alcuna, il relativo Regolamento riferibile al Documento ed alle Contractual Terms.

7.2. Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond

I Minibond sono tassativamente riservati esclusivamente alla sottoscrizione e/o alla circolazione, a favore degli Investitori Professionali di diritto o a richiesta, (gli "Investitori Professionali"), ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato.

In caso di successiva circolazione dei Minibond, non è consentito il trasferimento dei Minibond stessi a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

L'investitore che intenda cedere i Minibond di cui è portatore è direttamente responsabile della corretta cessione dei Minibond in caso di vendita a terzi e deve preventivamente accertarsi sotto la propria diretta responsabilità della qualifica di "Investitore Professionale" del cessionario, rispondendo dei danni eventualmente derivanti dalla cessione a soggetti che non rivestano detta qualifica.

Gli investitori si impegnano con la sottoscrizione dei Minibond, del presente Regolamento, e del "Contractual Terms" a non cedere i Minibond a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

I Minibond sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un Prospetto d'Offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

I Minibond, inoltre, non sono stati né lo saranno, registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, e successive modificazioni e/o integrazioni, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Minibond non sia consentita dalle competenti autorità.

Documento Informativo nr 2

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Minibond in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Minibond, ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Minibond medesimi.

La circolazione dei Minibond avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili a tali Strumenti Finanziari, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

7.3. Data di Emissione e Prezzo di Emissione

La Data di Emissione ed il Prezzo di Emissione sono indicati all'interno di ciascun Contractual Terms di volta in volta fornito dalla Società in relazione a ciascuna Emissione afferente al Programma.

7.4. Periodo dell'Offerta

I Minibond potranno essere sottoscritti a partire dal "Primo Periodo dell'Offerta" e, in caso di mancata sottoscrizione dell'intero controvalore entro la scadenza del Primo Periodo di Offerta, nel "Secondo Periodo di Offerta", con regolamento sulla base delle norme di mercato. Il prezzo di regolamento del Minibond sottoscritto nel secondo periodo dell'offerta sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi della cedola in corso di maturazione a far data dalla Data di Godimento prevista sul "Contractual Terms".

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dello stesso, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, al raggiungimento del Valore Nominale previsto, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.cobral.eu. L'Emittente potrà inoltre durante il Secondo Periodo di Offerta decidere se dare esecuzione alla sottoscrizione dei Minibond in una o più tranches, ovvero aumentare o ridurre l'ammontare totale dei Minibond, comunque entro il Valore Nominale previsto dal Programma e dalla deliberazione dell'Organo dell'Emittente a ciò preposto, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.cobral.eu.

Qualora i Minibond non siano integralmente sottoscritti alle ore 17:00 dell'ultimo giorno del Secondo Periodo di Offerta, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

7.5. Decorrenza del Godimento

I Minibond hanno godimento a far data dalla "Data di Godimento" indicata su ciascun Contractual Terms.

7.6. Durata dei Minibond

I Minibond hanno durata dalla Data di Emissione fino alla Data di Scadenza, coincidente con la "Data di Pagamento". La durata di ciascuna Emissione nell'ambito del Programma non può superare i 12 (dodici) mesi dalla Data di Emissione.

7.7. Interessi

I Minibond sono fruttiferi di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Pagamento (esclusa); gli Interessi, fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9

Documento Informativo nr 2

(Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione “Put”) e 7.10 (Facoltà per l’Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione “Call”)) sono da considerarsi al tasso fisso nominale annuo lordo semplice (“Tasso di Interesse”), indicato di tempo in tempo sul “Contractual Terms” corrispondente.

Gli Interessi sono corrisposti in via posticipata alla Data di Pagamento indicata sul Regolamento e di tempo in tempo sul “Contractual Terms”.

Ciascun Titolo di Debito cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- la Data di Scadenza;
- la Data di Rimborso Anticipato, in caso di Rimborso Anticipato ai sensi degli Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione “Put”) e 7.10 (Facoltà per l’Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione “Call”)), restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l’Emittente non proceda al rimborso integrale del prestito in conformità con il presente Regolamento del prestito, i Minibond continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata.

L’importo degli Interessi dovuto in relazione a ciascun Minibond sarà determinato applicando il Tasso di Interesse al Valore Nominale Unitario della stessa per i giorni di effettivo godimento.

Gli Interessi sono calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo “Actual/360” dove per Periodo di Interesse si indica il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa) fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori dei Minibond (Following Business Day Convention – Unadjusted).

L’Emittente, in relazione ai Minibond, agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo.

7.8. Modalità di Rimborso

Fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione “Put”) e 7.10 (Facoltà per l’Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione “Call”)), i Minibond saranno rimborsati alla pari, alla Data di Scadenza. Qualora la data del rimborso non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori dei Minibond.

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati partecipanti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli.

7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione “Put”)

Ciascun Portatore ha la facoltà di richiedere il Rimborso Anticipato integrale del Titolo di Debito al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (di seguito “Evento Rilevante”).

Costituisce un “Evento Rilevante”:

- Cambio di controllo: il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni con diritto di voto nel capitale sociale dell’Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente dal Soggetto Rilevante, scenda al di sotto della soglia del 51% (cinquantunopercento);

Documento Informativo nr 2

- Mancato rispetto degli impegni: mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno rispettivamente dell'Articolo 7.13 (Impegni dell'Emittente), a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 45 (quarantacinque) giorni di calendario;
- Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:
 - l'avvio nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 ("Legge Fallimentare"), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata;
 - il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente;
 - il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile;
 - il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare;
 - la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare;
 - l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di ri-scadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-bis della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- Liquidazione: l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
 - la messa in liquidazione dell'Emittente stesso;
 - la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente;
 - la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
- Protesti, iscrizioni e trascrizioni: l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, in quest'ultimo caso il cui valore sia superiore ad € 100.000,00 (centomila/00);
- Cessione dei beni: la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;

Documento Informativo nr 2

- Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari: il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo (come specificato in appresso);
- Invalidità o illegittimità: il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Programma, ovvero il Regolamento del Programma divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- Delisting: l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento professionale ExtraMOT PRO, escluse le cause non imputabili all'Emittente;
- Cross default dell'Emittente: qualsiasi indebitamento Finanziario dell'Emittente (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione dei Minibond) non venga pagato alla relativa scadenza (tenendo conto di qualsiasi periodo di tolleranza contrattualmente pattuito) ovvero divenga esigibile prima del termine pattuito a causa di un inadempimento dell'Emittente, in entrambi i casi a condizione che (a) detto indebitamento finanziario ecceda la somma di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) e (b) l'inadempimento si protragga per oltre 90 (novanta) Giorni Lavorativi;
- Evento Pregiudizievole Significativo: il verificarsi di un *Evento Pregiudizievole Significativo*;
- Autorizzazioni, Permessi, Licenze: le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento dell'attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno purché ciò comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- Certificazione dei Bilanci: il revisore legale o la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo (ove previsto) non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi.
- Il mancato rispetto dell'impegno dell'Emittente a sottoporre a Revisione Legale i propri bilanci in regime di continuità, per tutto il periodo in cui sono in vita le proprie Emissioni di Minibond.

La richiesta di Rimborso Anticipato dovrà essere effettuata da parte di ciascun Portatore, a mezzo di lettera raccomandata A.R. alla sede legale dell'Emittente ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo: amministrazione@pec.cobral.eu.

L'Emittente provvederà ad effettuare idonea comunicazione a Borsa Italiana, ai legittimi Portatori dei Minibond (ove i Titoli di Debito siano nominativi) ed a Monte Titoli, (in tutti i casi) nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT, attraverso le modalità descritte all'interno del paragrafo 7.22 (Comunicazioni) del presente Documento.

Documento Informativo nr 2

Il Rimborso Anticipato dei Minibond dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 20 (venti) Giorni Lavorativi a partire dalla data di ricevimento della richiesta di Rimborso Anticipato ("Data di Rimborso Anticipato") sempre nel rispetto dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT.

Il Rimborso Anticipato dei Minibond avverrà al Valore Nominale Unitario, e comprenderà gli Interessi eventualmente maturati fino alla data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori dei Minibond.

Qualora la data di Rimborso Anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori dei Minibond.

7.10. Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")

È prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente i Minibond. Tale facoltà è esercitabile a titolo oneroso per l'Emittente con metodologia *all or nothing* e cioè l'Emittente, qualora eserciti l'opzione di Rimborso Anticipato secondo le modalità descritte nel presente paragrafo, è tenuto a rimborsare integralmente tutti i lotti costituenti l'Emissione complessiva di Minibond.

In caso di esercizio della facoltà, l'Emittente potrà rimborsare i Minibond all'ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese antecedente la scadenza, secondo lo schema riportato su ciascun Contractual Terms). L'Emittente eserciterà tale diritto mediante avviso pubblicato sul proprio sito internet e nel rispetto del Regolamento del mercato ExtraMOT di Borsa Italiana e della normativa pro tempore applicabile. Nel caso in cui fosse nota l'identità di ciascun Portatore dei Minibond al momento dell'esercizio dell'opzione, l'Emittente potrà indirizzare loro tale comunicazione anche via PEC con l'obbligo di conservare una conferma da parte di ciascun detentore in esito all'invio. In tal caso, la comunicazione via PEC dovrà essere inoltrata almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della Data del Rimborso Anticipato e in ogni caso nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento del mercato ExtraMOT e della normativa pro tempore applicabile. In caso di esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato, fermo restando il pagamento dell'interesse pattuito per i giorni di effettivo godimento, i Minibond saranno rimborsati sopra la pari, secondo lo schema riportato su ciascun Contractual Terms.

Dalla Data di Rimborso Anticipato i Minibond rimborsati anticipatamente cesseranno di essere fruttiferi.

L'offerta è rivolta a tutti i Portatori a parità di condizioni.

I Minibond possono essere, a scelta dell'Emittente, mantenuti, rivenduti oppure cancellati.

Il rimborso del capitale è garantito dal patrimonio dell'Emittente.

Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione a tali pagamenti derivanti da rimborso anticipato salvo le commissioni d'uso applicate dalla Banca di Regolamento per le operazioni di accredito al beneficiario.

7.11. Mancato rimborso di capitale e/o interessi alle scadenze pattuite

Nell'ipotesi in cui l'Emittente non rispettasse (i) il pagamento degli interessi alla Data di Pagamento, (ii) o il rimborso in linea capitale del Valore Nominale Unitario alla Data di Scadenza o (iii) alla data di Rimborso Anticipato, a partire dalla mezzanotte del giorno coincidente con la Data di Inadempienza, ovvero quello in cui tale scadenza non rispettata in toto o in parte era stata pattuita ai sensi del presente Regolamento, decorre il Periodo di Grazia, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente alle obbligazioni

Documento Informativo nr 2

parziali o totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento Informativo.

Il Minibond durante il *Grace Period* risulterà essere fruttifero di Interessi che saranno calcolati sulla base del Tasso di Interesse di cui al presente regolamento, maggiorato del 3% (tre percento)¹ lordo semplice su base annua per interessi moratori dovuti ai Portatori del Minibond.

Decorsi 60 (sessanta) giorni di calendario dalla Data di Inadempienza senza che la Società abbia dato corso alle obbligazioni in capo alla medesima, il Minibond assume lo status di "Default" e, ove lo strumento di debito sia assistito in toto o in parte da una garanzia, l'evento costituisce titolo per i legittimi portatori del Minibond per procedere all'escussione della garanzia medesima, in linea capitale, (e se previsto in linea capitali e interessi) secondo quanto previsto al paragrafo 7.14 del Regolamento (Garante e Impegni del Garante).

I diritti dei legittimi Portatori decadono per quanto riguarda gli interessi, entro cinque anni a partire dalla data in cui gli stessi sono dovuti, e in linea capitali entro dieci anni a partire dalla data in cui essi sono divenuti rimborsabili.

In caso di impossibilità da parte dell'Emittente ad accreditare l'importo relativo al rimborso del Minibond per fatto imputabile all'investitore, l'Emittente provvederà a depositare il controvalore in linea capitale, aumentato degli interessi al tasso pattuito per il periodo spettante, su un deposito infruttifero intestato all'Emittente e vincolato a favore dell'investitore.

7.12. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune

I legittimi Portatori avranno il diritto di nominare un *Rappresentante Comune* per la tutela dei propri interessi comuni.

7.13. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata dei Minibond, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Programma, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori a:

- i. comunicare prontamente ai Portatori qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente;
- ii. non modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente;
- iii. non distribuire riserve disponibili né utili pregressi in misura non superiore al 50% degli stessi;
- iv. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura ("Operazioni Vietate");
- v. non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;

¹ Purché tale soglia non determini il superamento della c.d. "soglia di usura" (il "Tasso Soglia"), nel qual caso si applicherà un tasso di interesse di mora che aumentato del tasso di interesse ordinariamente previsto dal Minibond, sia inferiore al tasso soglia di 5 (cinque) basis point.

Documento Informativo nr 2

- vi. non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- vii. nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- viii. far sì che, alla Data di Verifica e con riferimento alla Data di Calcolo, debba essere rispettato il Parametro Finanziario eventualmente contenuto in ciascun Contractual Terms.
Il mancato rispetto del precedente Parametro Finanziario comporterà la facoltà da parte dell'investitore di esercitare l'opzione Put;
- ix. comunicare il rispetto o il non rispetto del Parametro Finanziario attraverso l'Attestazione di conformità che sarà resa nota nelle modalità previste all'articolo 7.21 e in conformità con il regolamento di Borsa Italiana;
- x. non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- xi. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente;
- xii. sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il bilancio di esercizio relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Minibond;
- xiii. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- xiv. comunicare prontamente ai Portatori l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad € 300.000,00 (trecentomila/00);
- xv. non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Minibond dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione, salvo il Rimborso Anticipato;
- xvi. osservare tutte le indicazioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Minibond verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di disposizione sanzionatoria, nonché l'esclusione dei Minibond stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;
- xvii. rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Minibond;
- xviii. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su disposizione di Borsa Italiana;
- xix. fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Minibond mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie, dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- xx. a fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione dei Minibond siano riservati esclusivamente a finanziamento del circolante. A non consentire, pertanto, l'utilizzo degli stessi per il rifinanziamento

Documento Informativo nr 2

e/o rimborso di alcun indebitamento finanziario dell'Emittente, né per la concessione di eventuali finanziamenti *intercompany*, ove possibili, necessari al rifinanziamento e/o al rimborso di indebitamento finanziario di una o più società dell'eventuale gruppo di appartenenza dell'Emittente;

xxi. a non sottoscrivere né consentire la sottoscrizione dei Minibond di cui al presente regolamento, ai Soci diretti e/o indiretti dell'Emittente.

Per tutta la Durata del Programma l'Emittente si impegna altresì a pubblicare sul proprio sito internet e comunque secondo le modalità previste dall'articolo 7.22 (Comunicazioni) e delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti ivi ricompresi le disposizioni previste dal regolamento del mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana, i seguenti documenti periodici:

- I. Documento Informativo, gli allegati che ne costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale ivi compresi i Contractual Terms di ciascuna Emissione;
- II. i Contractual Terms di tempo in tempo previsti in seno al Programma contenti altresì i fatti di rilievo occorsi durante la Durata del Programma e più in generale qualsiasi accordo supplementare predisposto e pubblicato in relazione allo stesso.

7.14. Garante e Impegni del Garante

L'Emittente, qualora i Minibond rientranti nel Programma siano assistiti da Garanzie, riporterà su ciascun Contractual Terms le condizioni della Garanzia prestata, ovvero:

- a) Soggetto Garante;
- b) Tipologia di garanzia prestata;
- c) Percentuale di copertura dell'Emissione;
- d) Modalità di escussione della Garanzia

È fatta altresì salva la possibilità per gli Investitori Professionali ammessi alla fruizione di Garanzie prestata dal Fondo Centrale di Garanzia (MCC) (beninteso in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la concessione con riferimento all'Emittente ed al richiedente la Garanzia), di richiedere a propria cura e spese anche la garanzia pubblica, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento del Fondo medesimo.

7.15. Pagamento

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso dei Minibond saranno effettuati per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

7.16. Status dei Minibond

I Minibond sono Titoli di Debito dell'Emittente che attribuisce al legittimo possessore il diritto al riconoscimento di un interesse per la durata del prestito e alla restituzione del capitale a scadenza. I Minibond sono regolati dalla Legge Italiana, in particolare dal Codice Civile.

Con riferimento ai Minibond di cui al Programma regolato dal presente Regolamento, l'Emittente assume l'impegno e promette di pagare incondizionatamente nei tempi nel luogo e con le modalità di cui al presente Regolamento, tutte le somme complessivamente dovute a titolo di interessi alle scadenze pattuite e a titolo di capitale alla Data di Scadenza legittimi portatori.

Documento Informativo nr 2

7.17. Termini di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori dei Minibond si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il rimborso del relativo ammontare è divenuto esigibile.

7.18. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni

In data 20.05.2019 il C.d.A. dell'Emittente ha deliberato la realizzazione del Programma consistente in una successione di Emissioni di strumenti finanziari alternativi al credito bancario denominato "Minibond Short Term Revolving 2019 - 2020", per un Ammontare Massimo del Programma di € 5.000.000, ed Ammontare Massimo dell'Emissione di € 2.000.000. Ciascuna di esse avrà scadenza non superiore a 12 (dodici) mesi dalla data di Emissione.

7.19. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori dei Minibond, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori dei Minibond o che siano a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori, secondo le modalità previste all'Articolo 7.22 che segue. Nel corso del Programma l'Emittente avrà cura di emettere dei nuovi "Contractual Terms" a conforto delle emissioni di tempo in tempo realizzate, senza la necessità di realizzare un nuovo Documento, ma semplicemente indicando sul Contractual Terms (beninteso nell'ambito del Programma) le caratteristiche di ciascuna singola nuova Emissione eventualmente confortata dalle sole informazioni ritenute significative al fine di aggiornare quelle presenti sul Documento Informativo.

7.20. Regime Fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale dei Minibond ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Minibond. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data del presente Documento Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Minibond.

Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione ai Minibond non sono soggetti alla ritenuta del 26% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, salvo il caso di applicazione a titolo definitivo, a carico dei soggetti persona fisica, classificati come "Investitori Professionali a richiesta".

L'Emittente non è tenuto a fornire informazioni né agli investitori né ai terzi, riguardanti l'eventuale modificazione della fiscalità applicabile ai Minibond rispetto alle informazioni fornite sul Documento Informativo.

Documento Informativo nr 2

7.21. Mercato di Quotazione

L'Emittente presenterà presso Borsa Italiana la Domanda di Ammissione alla negoziazione dei Minibond afferenti al Programma sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni di ciascuna Emissione di Minibond facente parte del Programma, sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate di tempo in tempo da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario in relazione alle Emissioni previste dal Programma.

7.22. Comunicazioni

Ove non diversamente previsto dalla legge, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Minibond saranno considerate come valide se effettuate tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.cobral.eu, e comunque sempre nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT e comunque secondo le norme di legge pro tempore applicate. Le stesse comunicazioni dovranno essere fornite, senza indugio anche a Monte Titoli: tale comunicazione non sostituisce le precedenti che risultano essere comunque obbligatorie al fine di garantire la trasparenza informativa al Mercato.

Il possesso dei Minibond comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia e dal Contractual Terms di tempo in tempo collegati con le singole Emissioni in seno al Programma.

7.23. Legge Applicabile e Foro Competente

I Minibond sono regolati dalla legge italiana, e sono soggetti alla esclusiva giurisdizione italiana. Per quanto non specificato nel presente Regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge. Per qualsiasi controversia relativa ai Minibond, ovvero al Regolamento dei Minibond, che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori dei Minibond, sarà competente in via esclusiva il Foro ove ha la propria Sede Sociale l'Emittente.

Il Documento Informativo ed i singoli Contractual Terms sono redatti in lingua italiana, tuttavia possono essere presenti locuzioni di uso corrente in campo finanziario, in lingua inglese.

7.24. Fatti di rilievo successivi alla stesura del Documento Informativo

L'Emittente dichiara per quanto concerne i fatti rilievo occorsi successivamente a quanto contenuto nel presente Documento e che necessitano di essere segnalati, cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive della Società e *material adverse change* nella sua posizione finanziaria, l'Emittente è tenuto a fornire un'evidenza secondo quanto contenuto nel paragrafo 7.22 (Comunicazioni) e comunque all'interno di ciascun "Contractual Terms" riguardanti le singole Emissioni.

Documento Informativo nr 2

8. Contractual Terms

CONTRACTUAL TERMS **(di seguito anche "Appendice")**

Appendice Numero [.] **al Documento Informativo dell'Emittente di Minibond Cobral S.R.L.** **riferita al Programma Minibond Short Term Revolving 2019 - 2020**

La presente Appendice è contraddistinta dal numero [.]

L'appendice integra le informazioni presenti sul Documento Informativo e fornisce le informazioni di dettaglio della singola Emissione (nell'ambito del Programma) cui l'Appendice stessa si riferisce.

L'Appendice costituisce di tempo in tempo parte integrante ed essenziale del Documento Informativo.

Gli strumenti di cui alla presente Appendice sono Titoli di Debito ("Minibond Short Term") emessi ai sensi dei DD.LL. 83/12, 179/12, 145/13, 91/14 e l.m.i..

Gli strumenti di cui alla presente Appendice non sono stati registrati ai sensi del Securities Act degli Stati Uniti del 1933, e s.m.i., (il Securities Act) e non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti o a, o per conto di, o a beneficio di soggetti Statunitensi.

L'Appendice non deve essere mai considerata ed analizzata separatamente dal Documento Informativo cui si riferisce e del quale costituisce parte integrante ed essenziale. Gli investitori legittimati devono sempre prendere visione del Documento Informativo prima di analizzare l'Appendice. In assenza di modificazioni/integrazioni del Documento Informativo tale Documento è da intendersi pienamente efficace nel suo contenuto originario ed integra le informazioni della presente Appendice alla data dell'Emissione cui l'Appendice stessa si riferisce.



Documento Informativo nr 2

8.1. Caratteristiche dell'Emissione

EMITTENTE	Cobral S.R.L.
DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO	[.]
CODICE ISIN	[.]
CLEARING AND SETTLEMENT SYSTEM	Monte Titoli S.p.A.
BANCA DI REGOLAMENTO	[.]
INTERMEDIARIO COLLOCATORE	[.]
VALUTA	Euro (€)
VALORE NOMINALE	[.]
VALORE NOMINALE SOTTOSCRITTO ED EMESSO	[.]
VALORE NOMINALE UNITARIO	[.]
NUMERO MASSIMO DI TITOLI	[.]
PRIMO PERIODO DI OFFERTA	Dal [.] al [.]
DATA DI EMISSIONE	[.]
PREZZO DI EMISSIONE	100%
DATA DI GODIMENTO	[.]
SECONDO PERIODO DI OFFERTA	Non applicabile/Dal [.] al [.]
PREZZO DI EMISSIONE SECONDO PERIODO DI OFFERTA	100% maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla relativa Data di Regolamento
TASSO DI INTERESSE	[.]
BASE DI CALCOLO	Actual/360
DATA DI SCADENZA	[.]
DURATA (GG)	[.]
PREZZO DI RIMBORSO ALLA NATURALE SCADENZA	100%
DATA DI PAGAMENTO	[.]
GARANZIA	Non applicabile/Applicabile
OPZIONE CALL	Non applicabile/Applicabile
OPZIONE PUT	Non applicabile/Applicabile
PARAMETRO FINANZIARIO	Non applicabile/Applicabile

8.2. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

[Non applicabile/Applicabile]

8.3. Aggiornamento relativo alle informazioni economico-patrimoniali-finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite, e gli impegni dell'Emittente

[Non applicabile/Applicabile]

Documento Informativo nr 2

8.4. Finalità dell'emissione

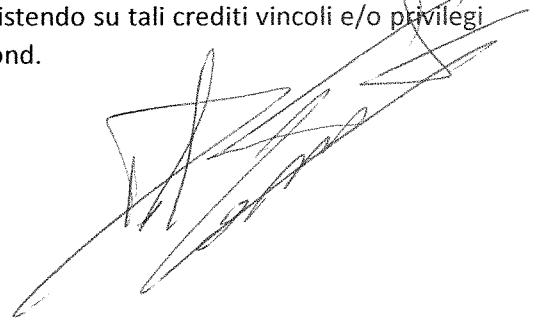
I Minibond verranno emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente (e che sono a disposizione degli investitori, in versione criptata per evidenti motivi di Privacy e di riservatezza aziendale, dietro semplice richiesta scritta all'azienda Emittente a mezzo lettera raccomandata, fino al trentesimo giorno successivo al rimborso di ciascuna emissione).

La proiezione dei margini richiamati nel presente paragrafo sono da considerarsi una mera indicazione finalizzata a rendere conto della composizione dell'attivo circolante e non possono in alcun modo essere considerati vincolati e/o posti a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dall'emissione dei Minibond di cui al presente Documento, tuttavia l'Emittente ha ritenuto opportuno fornire agli investitori un'indicazione chiara della qualità dei crediti ricompresi nel proprio attivo circolante.

MES
FATTURATO
MARGINE
MARGINE %

Tabella 38 - Proiezione margini

Contestualmente l'azienda Emittente dichiara che non utilizzerà interamente tali crediti per ottenere anticipazioni bancarie, né li cederà interamente a terzi, pur non esistendo su tali crediti vincoli e/o privilegi costituenti collaterale a supporto della presente emissione di Minibond.



Documento Informativo nr 2

Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento e nella corrispondente sezione del sito web sono rivolte ai soli Investitori Professionali e sono accessibili solamente con previa dichiarazione di lettura e accettazione dell'informativa di seguito riportata; accedendo all'Appendice e/o all'apposita sezione del sito web di Cobral S.R.L. si accetta di essere soggetti ai termini e alle condizioni di seguito riportati che potrebbero essere modificati e/o aggiornati in qualunque momento e senza preavviso alcuno da parte dell'Emittente e dovranno perciò essere letti integralmente ogni qualvolta venga effettuato un accesso al Documento Informativo, alle sue Appendici, ed alla apposita pagina del sito dell'Emittente www.cobral.eu.

Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice, che ne costituisce parte integrante ed essenziale, rappresentano inter alia il documento di ammissione sul sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - segmento professionale ExtraMOT PRO, dei Titoli di Debito emessi da Cobral S.R.L. e sono stati redatti ai sensi del Regolamento ExtraMOT ("Regolamento ExtraMOT").

Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice, non prevedono che siano forniti né dall'Emittente, né dal suo Advisor e co-advisor, né dal Coordinatore di Processo, né dalla Banca di Regolamento, servizi di consulenza al riguardo né costituiscono un parere professionale su aspetti finanziari, legali o fiscali, né le previsioni ivi contenute sono volte a costituire un'attestazione che la strutturazione delle operazioni previste negli stessi potrebbero essere profittevoli o appropriate per i destinatari dei rispettivi documenti. Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute non possono costituire una base informativa e valutativa finalizzata in qualunque modo alla sollecitazione del mercato. In particolare il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute non costituiscono (i) un'offerta al pubblico di strumenti finanziari ai sensi degli artt. 94 e ss. del Decreto Legislativo 24/02/1998 n°58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") e dei relativi regolamenti di attuazione - in particolare, tali Documenti non sono stati sottoposti all'approvazione della CONSOB, né qualunque altra autorità regolatrice competente EU/non EU ha valutato l'esattezza o l'adeguatezza delle informazioni in essi contenute; (ii) un'offerta né una sollecitazione di investimento nelle giurisdizioni dei paesi in cui tale offerta, sollecitazione o distribuzione è illegale o dove l'Emittente che proponga l'offerta o la sollecitazione non sia autorizzata a farlo, o laddove le stesse vengano proposte a parti alle quali non sia permesso essere destinatarie di tali offerte o sollecitazioni. Le informazioni contenute nel Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e nella sono diffuse, anche se realizzate via web, in applicazione del Regolamento ExtraMOT di Borsa Italiana S.p.A.

I Minibond della Società non possono essere offerti o venduti nel territorio degli U.S.A., nei relativi stati, dipendenze e nel District of Columbia o a persone o per conto di persone residenti U.S.A.; l'Emittente non intende registrare alcuna parte di Offerta negli U.S.A. né proporre offerte pubbliche dei propri titoli negli U.S.A. Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute anche se per il tramite della sezione del sito web dell'Emittente, sono pertanto accessibili soltanto da soggetti che non siano residenti e/o domiciliati e che comunque attualmente non si trovino negli U.S.A., Australia, Giappone, Canada o in qualsiasi altro Paese in cui la diffusione del Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e della stessa Appendice e le informazioni in essi contenute richiedano l'approvazione delle competenti Autorità locali o siano in violazione di norme o regolamenti locali; con il termine di persone residenti U.S.A. si fa riferimento a quanto definito nel Regulation S del U.S. Securities Act of 1933 ("Securities Act"), in mancanza di registrazione o di esenzione da registrazione in base al Securities Act. Alle persone residenti U.S.A. è preclusa ogni possibilità di accesso, memorizzazione, divulgazione e/o salvataggio temporanei e duraturi del Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e della stessa Appendice e le informazioni in essi contenute e di ogni altra informazione contenuta nei citati documenti ed anche nell'apposita sezione del sito web dell'Emittente.

Per poter accedere all'investimento, ricevere il presente Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute e accedere alla corrispondente sezione del sito web dell'Emittente, nonché alle informazioni ivi contenute, l'investitore deve preventivamente dichiarare, sotto la sua piena responsabilità, di avere letto la presente avvertenza e confermare di non essere residente e/o domiciliato né di essere negli Stati Uniti d'America, in Australia, Giappone, in Canada o negli Altri Paesi e di non essere una "U.S. Person" come definita nel Securities Act.

